

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 - Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Eturia - Cortona Loc. Vallone 34/B - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Nanismo politico

di Enzo Lucente

Non è nel nostro costume ingoiare rospi per anni. Lo abbiamo fatto, nella circostanza specifica, nell'interesse della collettività cortonese cui devo la fortuna della mia vita professionale.

Non ho radici cortonesi; sono giunto in questa meravigliosa città nel lontano 1 luglio 1966, a ventidue anni, appena laureato, acquistando la vecchia farmacia del dott. Leone Bruni.

Oggi, a trentotto anni da quel giorno, nel sessantesimo della mia vita, avrei voluto lasciare un segno concreto del mio affetto a questa terra realizzando, con l'aiuto di vari cortonesi, un sogno "cortonese", una piscina in un complesso sportivo di tutto rispetto, sui monti del Parterre.

Questo progetto, con la preziosa collaborazione di Umberto Venturini, un ingegnere cortonese trapiantato per motivi di lavoro a Bologna, ha preso avvio nel 2000 con l'entusiasmo di entrambi.

Strada facendo abbiamo incontrato preziosi collaboratori, il geom. Maurizio Burroni e il commercialista, rag. Sandro Morè.

Questo quartetto ha lavorato bene; i tecnici nella realizzazione di un progetto che è unico per la sua bellezza e per il suo inserimento armonico nel territorio, noi nella positiva conclusione di accedere ad un finanziamento agevolato presso il Credito Sportivo che è pronto fin dall'ottobre 2001.

Abbiamo superato mille difficoltà, mille ostacoli per ottenere ciò che oggi è realtà.

Abbiamo il finanziamento di 750 mila euro con un mutuo di quindici anni, a tasso agevolato, abbiamo l'approvazione del progetto definitivo da parte della Commissione edilizia del Comune di Cortona, il "sì" dell'ASL, con la quale c'è solo da perfezionare una tavola, dal maggio 2003 siamo concessionari per venti anni dell'area Monti del Parterre.

Strada facendo il Credito Sportivo ci ha comunicato, in seconda battuta, che il finanziamento aveva necessità di una fidejussione.

sione.

Credevamo fosse più facile ottenerla, ma non era così. Abbiamo interpellato quindici assicurazioni che non l'hanno potuta stipulare per alcune condizioni specifiche poste dal Credito Sportivo.

Ci siamo allora rivolti agli istituti bancari; uno di questi interpellati, dopo lunghe trattative si è dichiarato disponibile a realizzare la fidejussione verso il Credito Sportivo. Ovviamente da parte nostra è necessario sottoscrivere garanzie per la "garanzia".

Abbiamo ottenuto che ciascun sottoscrittore possa garantire solo per la sua quota. Tutti però eravamo d'accordo che sarebbe stato necessario, oltre che auspicabile, che l'Amministrazione comunale di Cortona avesse documentato concretamente l'interesse per la realizzazione di questa opera, inserita nei suoi piani triennali e che i cortonesi attendono almeno da quaranta anni.

Il sindaco Rachini, prima che si formalizzasse il suo siluramento ha proposto la partecipazione comunale con una garanzia del 25%. Il Comune cioè avrebbe garantito il 25% dell'importo di 750 mila euro ovvero 187.500 euro per un'opera che vale 750.000 euro e che, appena realizzata, diventa di proprietà comunale.

In più riunioni di Giunta, la proposta Rachini è stata accettata quasi all'unanimità. Per portarla in Consiglio Comunale ed approvarla era necessario sensibilizzare il gruppo di maggioranza dei DS, dato che la Margherita, i Socialisti, i Comunisti Italiani si erano preventivamente dichiarati favorevoli all'iniziativa.

I rapporti tra il Sindaco uscente (silurato) Rachini ed il candidato a Sindaco per le prossime amministrative Vignini, oggi capogruppo DS del Consiglio Comunale, ovviamente si sono incrinati, per cui Rachini ha dato mandato agli assessori Vitali e

Petti di contattare Vignini, concordare con lui la soluzione del problema e appena ottenuto il sì portare in Consiglio Comunale questa delibera di assunzione di responsabilità fidejussoria per il 25%, anche questa garanzia ovviamente con una responsabilità solo per l'importo garantito.

Il ping pong delle inutili chiacchiere è iniziato.

Dobbiamo con rammarico, ma con piena onestà, dichiarare che ci attendevamo dalla maggioranza DS una maggiore serietà politica.

Hanno tergiversato fino all'ultimo; nonostante che l'Amministrazione Comunale avesse sottoscritto la convenzione, il che fa ovviamente sottintendere che tutte le pratiche tecniche ed amministrative avessero precedentemente ottenuto visti di legittimità dagli uffici competenti, hanno preteso ulteriori chiarimenti con l'evidente intendimento di allungare i tempi in modo da impedire al Consiglio Comunale la discussione di questa delibera.

E così il tempo è trascorso invano.

L'impegno di Rachini, che rimpiangeremo come amministratore, è stato vanificato; resterà da vedere cosa farà questa maggioranza, ma crediamo non sarà capace di superare questo nonismo politico dichiarato con buona evidenza fino ad oggi.

Non dimentichiamoci che sul problema della piscina, in una precedente campagna elettorale, fu presentato un progetto che era più vicino ad una "bagnarola" a

fianco dei campi da tennis.

Un aborto che tra l'altro avrebbe visto, in giornate di moderata ventilazione, la terra rossa depositarsi sull'acqua.

E' chiaro che chi ha proposto soluzioni aberranti allora, non è in grado oggi di apprezzare progetti seri, importanti e risolutivi.

Se tanto mi da tanto abbiamo forse davanti a noi tanti giorni neri.

E' vero, però, come dice un vecchio adagio, che la speranza è l'ultima a morire, ne è altrettanto vero, secondo un altro adagio chi di speranza vive, disperato muore.

Dunque, per la certezza della realizzazione, non ci resta che fare un'ultima proposta, questa volta a tutti i cortonesi. Siamo concessionari dell'area, la banca accoglie le fidejussioni per quota, rendendoci responsabili solo per gli importi che sottoscriviamo.

Diamo una lezione a questo nanismo politico, realizziamo quest'opera tutti insieme. In quattro siamo disponibili a sottoscrivere quote fidejussorie di 95.000 euro per un totale 380.000 euro, per i restanti 370.000 euro occorrono le adesioni di 19 cortonesi che sottoscrivano fidejussioni per 20.000 euro ciascuno.

Ad oggi abbiamo già le adesioni di 12 amici, anche di alcuni cortonesi che risiedono lontani da Cortona, che amano la loro terra e che vogliono il suo bene.

Se altri 7 cortonesi aderiranno, noi, tutti insieme, realizzeremo questo sogno e sconfiggeremo questo nanismo politico che rischia di paralizzare Cortona. Siamo certi di trovare questi amici.

Giostra dell'Archidado 2004



Questa edizione ha inizio venerdì 14 maggio con la Colata dei ceri alle ore 21,15; prosegue nell'intera settimana con l'offerta dei Ceri a S.Margherita, sabato alle ore 16. Domenica festa della Santa e alle ore 21,30 nel cortile di S.Niccolò danze rinascimentali con il gruppo di S.Sepolcro. Martedì 18 ore 21,30 nel cortile di S. Agostino, spettacolo del Decame-

ron con Lunazzurra teatro. Mercoledì ore 21,30 in piazzetta della Seta giochi medievali con l'associazione Gotama. Giovedì ore 18 e 21,30 in piazza Signorelli la compagnia dei Falconieri. Venerdì 21 in piazza Signorelli alle ore 21,30 giochi di bandiere. Sabato ore 18 piazza della Repubblica spettacolo di lotta medievale e matrimonio dei Casali e domenica la Giostra.

E' possibile prenotare un box parcheggio allo Spirito Santo

Forse ci ripetiamo, ma le vicende politiche di questi tempi ci fanno sempre più rimpiangere l'Amministrazione comunale che sta scadendo.

Abbiamo verificato, pur da opposti fronti politici, la capacità di realizzare opere che rimarranno negli occhi e nella memoria dei cortonesi.

E' stato realizzato in questi giorni il bando per assegnare il sottosuolo dell'area che insiste sul parcheggio dello Spirito Santo ad una azienda che vorrà realizzarvi i previsti 46 box-garages sotterranei.

Del progetto ne abbiamo lungamente parlato con documentazione grafica in un numero precedente del nostro giornale.

Tanti, che sono interessati, ci hanno invitato a renderli edotti di quando sarebbe stato possibile predisporre le domande per chiedere l'acquisto.

E' di questi giorni, il bando è stato pubblicato il giorno 8 maggio 2004, la possibilità di presentare all'Amministrazione comunale una domanda intesa ad ottenere l'acquisto (teorico) di un box.

Secondo il bando l'impresa vincitrice dopo aver ottenuto l'assegnazione provvederà a vendere in tutto o in parte i box-garages che costruirà.

Dopo la sottoscrizione del contratto, questa impresa è obbligata ad interpellare i possibili acquirenti secondo un ordine di priorità che sarà formalizzato dall'Amministrazione comunale.

E' opportuno precisare che fare la domanda non obbliga successivamente il richiedente all'acquisto se le condizioni da lui pensate non risultino ottimali per questa operazione.

I box-garages sotterranei sono 46 e saranno ceduti seguendo queste priorità: hanno precedenza i cittadini che risiedono nel centro storico delimitato secondo lo stradario delle sezioni elettorali n. 1 e 2; a seguire i titolari di attività ubicate nel centro storico; successivamente i cittadini residenti nel Comune, infine i titolari di attività ubicate nel Comune.

Le domande dovranno essere formulate fornendo notizie utili sulla tipicità del richiedente e dovranno essere sottoscritte possi-

bilmente utilizzando i moduli predisposti dall'Amministrazione comunale.

Queste domande dovranno essere presentate tassativamente entro le ore 12 del 30 giugno 2004 presso l'Ufficio Contratti del Comune. Nel caso di spedizione tramite raccomandata A.R. farà fede la data del timbro postale.

In caso di domande carenti o incomplete l'Amministrazione comunale si farà carico di richiederne l'integrazione.

Qualora le richieste dovessero superare le disponibilità si pro-

cederà ad un sorteggio in seduta pubblica che sarà curato dal segretario generale il giorno 2 luglio 2004 alle ore 11.

Come è documentabile questi lavori procederanno celermente anche perché l'apertura dei plichi, con l'assegnazione del bando, avverrà il giorno 9 giugno alle ore 10 e l'asta risulterà valida anche in presenza di una sola offerta.

Ricordiamo, per concludere, che la realizzazione di quest'opera consentirà il raddoppio dei posti auto che raggiungeranno un complessivo di 180 posti auto.

Si muore scontenti per non essere riusciti ad andare oltre se stessi.

La vita si capisce in vecchiazze quando, liberati dalle fatuità, si ritorna all'essenziale.

In vecchiezza si diventa più esigenti in amore, quando non si può fare; si finisce per godere dei desideri.

Per chi muore, è meglio dire: ha finito di scontare i giorni della sua vita.



L'attività del Consorzio Operatori Turistici di Cortona Vetrine europee a Stoccolma, Copenaghen e Vienna

Nei giorni 26, 27 e 29 aprile il Consorzio ha partecipato alle vetrine europee di Stoccolma, Copenaghen e Vienna. Ci sono stati incontri con vari Tour Operator (5 a

tato attentamente senza che venissero "distratti" da tutte le informazioni precedenti e successive, come succede nei Workshop tradizionali.

Inoltre sono state allestite



Stoccolma, 5 a Copenaghen e 6 a Vienna), i quali, tramite le sedi ENIT locali, hanno preso appuntamento per incontrarci.

Questo ha due aspetti molto positivi:

1) gli incontri hanno un carattere mirato; chi ci ha dato l'appuntamento, infatti, è già a priori interessato alla nostra zona;

2) i Tour Operator hanno ascol-

presso gli uffici ENIT locali delle vetrine su Cortona e la Provincia di Arezzo, che hanno la funzione di richiamare l'attenzione del pubblico su Cortona e i suoi dintorni.

Per quanto riguarda i Tour Operator, tutti hanno mostrato molto entusiasmo, anche là dove, per esempio in Svezia, la nostra zona non è conosciuta.

I tour Operator contattati sono

specializzati nell'organizzazione di viaggi sia di gruppo che individuali. In molti hanno apprezzato la vicinanza di Cortona a tutte le importanti città della Toscana, che quindi diventano mete facilmente raggiungibili da qui.

Naturalmente presso il nostro ufficio sono disponibili tutti i contatti che le strutture possono consultare ed utilizzare come meglio credono. Abbiamo anche avuto dei consigli preziosi sui quali lavo-

reremo, come per esempio l'organizzazione di Educational per giornalisti, ecc.

In conclusione, riteniamo che questo tipo di Workshop, con incontri mirati, sia molto più efficace del Workshop tradizionale, dove c'è da competere con "prodotti" di grande richiamo per tutti, con il rischio che poi tutti gli sforzi siano vani.

La Segreteria
Susanna Bocci



In ricordo della moglie

Il signor Roger Johnson ha voluto offrire al Comune di Cortona una panchina con targa in ricordo della moglie Ellen.

La signora ha avuto negli ultimi trenta anni un forte legame con la nostra città.

E' stato per tanto un atto dov-

to, secondo il marito, fissare il ricordo di una persona innamorata di questa realtà in una panchina che è simbolo di riposo, di recupero di forze e possibilità di ammirare con serenità il bello che ti sta intorno. Appena pronta e posizionata ne faremo menzione.

Cortona - Castiglion Fiorentino

I° Harley Raduno Cinghialata in Harley

Il Gruppo Sportivo "Caccia al cinghiale" di Castiglion Fiorentino, in collaborazione con gli organizzatori del "Pig Party" di Cortona, ha organizzato per Domenica 16 Maggio 2004, la "Cinghialata in Harley", primo Harley raduno che si svolge a Cast. Fiorentino.

Il programma della manifestazione prevede, il ritrovo a Cortona, alle 11:30 in P.zza Garibaldi (Carbonaia) dove verrà offerto a tutti i bikers, dai proprietari del "Route 66", un aperitivo.

Verso le 12 poi, i bikers partiranno alla volta di Castiglion Fiorentino, dove verrà offerto loro un secondo aperitivo presso gli stands della 29° Sagra del Cinghiale.

Poi sarà la volta della grande abbuffata, sempre presso gli stands della sagra, ed infine, per coloro i quali saranno in grado di rimontare subito in sella malgrado la pancia piena, è previsto un giro panoramico con sosta finale in P.zza del Municipio per la consegna delle immancabili targhe ricordo. Per tutti coloro che volessero partecipare, l'organizzazione mette a disposizione il seguente numero: sig. Cristiano 335 399335 Stefano Bistarelli

Laurea

Sara Ceccarelli

Presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà lettere e filosofia, dipartimento di storia, SARA CECCARELLI si è laureata in Storia delle dottrine e del pensiero politico e sociale discutendo le tesi: "L'utilitarismo e la libertà in William Paley" il 15 aprile 2004, riportando la votazione di 110 e lode.

Relatore la prof.ssa Lea Campos Baralevi, controrrelatore Rita Mazzei. Alla neo dottoressa gli auguri più sinceri della redazione del giornale.

Daniele Briganti

Il 29 Aprile 2004, presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Ingegneria Civile, si è brillantemente laureato con un prestigioso 110 e lode, DANIELE BRIGANTI, discutendo la tesi: "Effetti del vento sulle coperture "aperte" di grande luce. Una proposta per la nuova darsena di Genova". Relatori Prof. Claudio Borri, Prof. Ostilio Spadaccini e Prof. Luca Facchini.

Al brillante e giovane neo dottore vanno i rallegramenti più sinceri da parte dei familiari, degli amici e della Redazione del giornale con gli auguri per un futuro denso di soddisfazioni.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Chiarezza e serietà

Gent.mo prof. Caldarone,

siamo un gruppo di amici di Cortona, ma non tutti del Centro storico. Abbiamo deciso di scriverle per esprimere il nostro punto di vista sulla situazione politica tragico-comica della Casa delle libertà. Abbiamo anche letto l'articolo del direttore dell'Etruria e la sua Rubrica a proposito del mancato accordo sull'indicazione di unico candidato a sindaco da contrapporre a quello della Sinistra e dei Verdi, così come il buonsenso e la logica avrebbero suggerito. Poi abbiamo avuto tra le mani "La Nazione" del 4 maggio scorso, dove una nota di Forza Italia di Cortona sosteneva, facendo una cronistoria delle trattative, che "dopo un iniziale accordo su un candidato comune, è intervenuta dall'alto una richiesta di visibilità per An e in seguito quella dell'Udc". Ma la conclusione dell'articolo della Nazione ci ha lasciati perplessi se non sconcertati e lascia supporre che a provocare la disgregazione sia stato un accordo sottobanco fatto tra i due partiti ricordati da Forza Italia (An e Udc) e alcuni personaggi della sinistra regionale allo scopo di eliminare eventuali ostacoli alla elezione del candidato non certo brillante dei Ds. Queste le parole conclusive che sottoponiamo alla sua attenzione: "L'interrogativo che ci poniamo è capire se certi risibili "commedianti" che hanno partecipato alle trattative abbiano mai avuto l'idea di combattere la sinistra o se l'unico vero obiettivo è stato distruggere la coalizione e impedire la candidatura di Fi". Ma il cittadino, caro professore, ha il diritto di sapere con chiarezza e serietà come si comportano i suoi rappresentanti? Se fosse vero che ci sono questi personaggi che si servono di intrighi e di accordi segreti con le forze di opposto schieramento, per raggiungere i propri scopi personali, vuol dire che noi eleggiamo solo mascazzoni e imbroglioni, che mai potranno pensare al bene comune. Che miseria questa politica!

Un gruppo di amici del Centro destra

Quando si leggeranno queste note, le liste saranno state decise e presentate e si vedrà solo allora se ci saranno all'interno dell'opposizione una, nessuna centomila liste. Anche se, come si è letto su "La Nazione", al momento, sembrano marciare, ben distinte, tre liste: una di An, una dell'Udc e la terza, una lista civica, guidata da Mauro Turenci. E Forza Italia, che, per la sua rappresentanza in Consiglio Comunale, avrebbe dovuto indicare il nome del candidato a sindaco per l'intera coalizione di centro destra, si è sentita tradita e non si sa, con esattezza, quale sarà la sua decisione finale. Ho usato il verbo "sembrare", e qualche altro verbo al condizionale, perché, in questi mesi ho sentito dire dagli stessi rappresentanti dei vari partiti tutto e il suo contrario. Mai che si fosse ascoltata una valutazione che, alla luce dei fatti, fosse risultata vera. Chiacchiericci di comare, pettegolezzi di bettole, schiamazzi di pollai e niente altro; ma di fronte a questo marasma, anche le alchimie strategiche degli statisti potrebbero apparire deludenti e segnare la resa. E questa conclusione è confortata proprio dalle parole della lettera che, riprendendo l'articolo de "La Nazione", fa riferimento a manovre rocambolesche addirittura tra forze di opposto schieramento, allo scopo di innescare quella confusione necessaria nei partiti dell'opposizione e rendere quindi agevole la strada al nuovo sindaco della sinistra. -Diabolico!- Direbbe il benpensante e onesto cittadino. Ma per chi non sa fare altro che politica (il mestiere più lucroso e conveniente certamente e riservato, per lo più, a chi nella vita altro non sa fare), questi raggiri sono pane quotidiano, e, nella fattispecie, operazioni necessarie, come quella di licenziare in modo maldestro il sindaco Rachini. E quindi l'insinuazione presente nel comunicato di Forza Italia può essere certo scandalosa per chi non conosce le congreghe della politica e ne ignora i loschi cerimoniali, ma è realistica, sia in considerazione del profilo di chi frequenta gli ambienti regionali e provinciali da dove si controlla l'operato dei partiti periferici, sia in considerazione delle difficoltà che avrebbe avuto il candidato a sindaco della sinistra se avesse dovuto scontrarsi con una coalizione compatta, fatta di persone serie, rispettabili e nuove e per di più sullo scenario screditato e avvilente della politica corrente. Comunque la denuncia di Forza Italia non soddisfa pienamente: sarebbe stato più produttivo fare nomi e cognomi di quei politici regionali e provinciali che vogliono condizionare, per proprio tornaconto, l'andamento della vita amministrativa del nostro territorio e denunciare all'opinione pubblica la loro condotta misera e scandalosa, per cominciare seriamente a proporre ai cittadini una politica seria e dignitosa, piuttosto che lanciare il sasso e nascondere la mano.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 maggio 2004
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno festivo Domenica 23 maggio 2004
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 24 al 30 maggio 2004
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo Domenica 30 maggio 2004
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 31 mag. al 6 giugno 2004
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo martedì 2 giugno 2004
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

23 maggio 2004	02 giugno 2004
Coppini (Teverina)	Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)	Tariffi (Ossaia)
Adreani (Cortona)	Barbini (Centoia)
Salvietti (Montanare)	Baldolunghi (Sodo)
Ricci (Camucia)	Adreani (Cortona)
30 maggio 2004	06 giugno 2004
Alunni (Mercatale)	Lorenzoni (Terontola)
Boninsegni (Camucia)	Alunni (Mercatale)
Broggi (Via Lauretana)	Cavallaro (Camucia)
Lanza (Cegliolo)	Perrina (S.P. Manzano)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**
Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

**Il giornale è chiuso in Redazione martedì 11 maggio 2004
E' in tipografia martedì 11 maggio 2004**

EUROPA EUROPA Discount affiliato

Sma Auchan Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Alla prima cortonese in compagnia di Frances Mayes ed il marito Eduard Sotto il sole della Disney

Non è stato accolto da un caldo sole primaverile, ma di certo da un calore e quanto mai curioso pubblico.

La pellicola cinematografica "Under the Tuscan Sun", che ha portato il nome di Cortona in giro per il mondo, ha finalmente raggiunto anche la tappa italiana, dopo ben oltre 7 mesi dalla prima uscita americana.

Una promessa mantenuta, quella della Buena Vista International, che ha regalato alla cittadina cortonese l'anteprima nazionale 2 giorni prima dell'uscita ufficiale nelle sale italiane, pur con qualche "assenza ingiustificata".

Una serata, orfana della diva americana Diane Lane, del bel Raoul Bova e degli altri numerosi attori, hanno, infatti, lasciato a bocca asciutta molti di coloro che, da mesi, aspettavano proprio l'uscita del film per poterli incontrare da vicino.

C'è stato qualcuno, però, che non si sarebbe perso per niente al mondo questa serata, tanto da tornare in Italia da un viaggio di lavoro, appositamente per poter

essere in prima fila ad applaudire. E' stata una più che mai solare Frances Mayes, a presenziare la serata con la spontaneità e la dolcezza che ognuno che la incontra le riconosce. Accanto a lei, come di consueto, il premuroso marito Eduard, ormai suo braccio destro nella vita di coppia e nel lavoro.

Un completo multicolore per lei, grigio per lui, sono arrivati al Teatro Signorelli in perfetto orario. Qualche saluto agli amici di sempre, tanti sorrisi e il "rapimento" da parte dei giornalisti presenti in sala per un breve scambio di battute sul film.

Che effetto fa?

Frances: Una serata ricca di emozioni, lo ammetto.

Sono felice e orgogliosa di poter essere qui stasera, soprattutto per i tanti cortonesi che hanno lavorato attivamente al film e che non smetterò mai di ringraziare per tutto il calore e la dolcezza che mi trasmettono quotidianamente.

Un parere sul film ve lo posso chiedere?

Eduard: Ne siamo entusiasti! Lo ho visto ben 8 volte e Frances si è

fermata a 4.

Frances: Un film dolce, romantico, pieno di vita e soprattutto... pieno della mia amata Cortona e dei suoi cittadini.

Il film, però è molto diverso dal libro, non le dispiace questa "rivoluzione" cinematografica?

Frances: No, nella maniera più assoluta. Per il mondo cinematografico è una cosa normale dare alla pellicola un taglio diverso dal libro. Io sono soddisfatta del lavoro della Disney, ha creato una storia piacevole che in fondo ha molto di più quanto si possa pensare del mio libro.

Avete lavorato accanto alla produzione?

Ed: No, non molto. La Disney ha prodotto il lavoro autonomamente. Siamo stati, però, molto vicini a tutto il cast che per mesi ha lavorato a Cortona e devo dire che di tutti gli attori conserviamo un ricordo bellissimo a cominciare da Diane Lane, una donna speciale.

Com'è andato il film in America?

Ed: Un vero successo e non solo nelle sale cinematografiche.

Anche la vendita dei dvd, in questi mesi, ha fatto registrare un bel record con oltre 3 milioni di copie vendute. E anche nel resto del mondo è stato un gran successo, a partire dal Nord Europa.

Frances: Mi auguro di cuore che anche agli italiani piaccia... ne sarei ancora più fiera!

Qualcuno a Hollywood sta già pensando ad una seconda edizione?

Ed: Il seguito?... "Sotto il sole della Toscana 2"?! Perché no!! Una buona idea!

Nessun segnale dalla Disney?

Frances: No, per il momento no e comunque sono contenta di questo.

Il successo da scrittrice, però continua e lei è prossima alla pubblicazione di un nuovo libro già in autunno?

Frances: E' vero, il mio prossimo libro uscirà in autunno e so già che anche nel 2005 ne verrà pubblicato un altro. Scrivere non mi stanca mai!

E adesso tutti in sala... comincerà la proiezione...

Laura Lucente

AlTeatro Signorelli

La prima italiana di Under the Tuscan Sun

Mercoledì 5 maggio, ha avuto luogo a Cortona, nella splendida cornice del Teatro Signorelli, l'anteprima nazionale dell'attesissimo film "Under the Tuscan Sun".

Il film è già stato visto in molti continenti, quali Usa e Australia, con riscontri entusiastici; si pensi che nei soli Stati Uniti, si spera di toccare a breve la soglia dei 50 milioni di dollari d'incasso.

La partecipazione del pubblico, come sempre accade in queste serate, è stata imponente.

Presenziavano la serata, l'autrice dell'omonimo libro dal quale è tratto il film, Frances Mayes, il sindaco di Cortona Emanuele Rachini, il presidente della Provincia di Arezzo Vincenzo Ceccarelli, il presidente della Camera di Commercio di Arezzo Pietro Fa-

ralli, ed il direttore dell'Atp di Arezzo Fabrizio Raffaelli.

Alla kermesse poi non è voluto mancare nessuno, e si sono potute

per quello italiano, e che sarebbe potuto sembrare un "filmetto leggero", ma tutto sommato la pellicola è carina, la trama scorre-

applausi, c'è stato un brindisi finale con tutti gli invitati, le autorità, l'autrice e la stampa.

Da far notare che la serata è stata la vetrina ideale per la presentazione della seconda edizione del "Tuscan Sun Festival", che avrà luogo dal 1° al 15 agosto, a Cortona, e che quest'anno vedrà davvero ospiti d'eccezione esibirsi nella nostra città fra i quali troviamo: il soprano Renée Fleming, il violinista Joshua Bell, il direttore d'orchestra Bobby Mc Ferrin, la percussionista Evelyn Glennie, il soprano Anna Netrebko, e la violoncellista Nina Kotova.

Il Tuscan Sun festival è solo al secondo anno, ma già si sta confermando come uno dei più prestigiosi eventi culturali in Europa. Un festival che unisce musica classica, arte, letteratura, gastronomia, vini e wellness in una celebrazione davvero unica delle arti e dell'arte del vivere bene.

Ormai il dado è tratto; la pellicola è in proiezione da molti mesi in tutte le sale del mondo, e speriamo davvero, che, rifacendosi al messaggio inviato dalla regista, nel quale ironicamente si



notare in sala, molte altre personalità, quali i Sindaci di molte frazioni delle vallate aretine, rappresentanti delle forze armate, il meglio della Cortona-Bene, e tutti, ma proprio tutti gli esponenti delle forze politiche locali.

La serata è iniziata con il sindaco, Emanuele Rachini che ha tenuto un breve discorso, poi con l'autrice Frances Mayes che ha voluto ringraziare tutti, ed infine sono stati letti alcuni messaggi inviati dall'attore Raoul Bova, dalla regista, e dal produttore, Tom Stemberg. L'unico appunto che si può rivolgere alla serata, è stata la totale assenza di esponenti della produzione; certo, erano tutti impegnati per lavoro, ma almeno un rappresentante, qualcuno, sarebbe stata buona cosa se avesse presenziato alla serata.

Poi si è proseguito con il film. Certo, si sapeva che era un film fatto per il mercato estero e non

volissima, insomma, se si vuol passare due ore in tranquillità, lo si può andare a vedere.

E tanto per non farsi mancare nulla, come nella più degna serata



Hollywoodiana, durante la proiezione del filmato, c'è stata anche una mini contestazione non si è ben capito rivolta a chi, con lancio di volantini di protesta.

Infine, dopo gli scroscianti

scusava per il milione di turisti che quest'estate invaderanno Cortona, speriamo davvero che possa essere un viatico pubblicitario per il turismo della vallata.

Stefano Bistarelli

Mario Parigi alla Fiera del libro di Torino

Un'eccellente firma de L'Etruria, il cortonese Mario Parigi, autore nel 2002 di un apprezzato libro su Le origini del fascismo a Cortona e di una recentissima biografia di Vannuccio Faralli la quale, come si dice in altro luogo del giornale, sarà prossimamente al centro di una nutrita serie di manifestazioni organizzate dal Comune di Cortona per commemorare questo nostro grande e dimenticato concittadino, ha partecipato al salone del libro di Torino svoltosi dal 6 al 10 maggio per presentare le sue due opere.

Insieme con lui altri quattro autori, suoi colleghi nel lavoro e nell'attività letteraria, hanno esposto nello stand della Polizia di Stato, da anni meritoriamente presente al Lingotto.

La fiera di Torino è la più importante manifestazione del settore in Italia e una vetrina irrinunciabile per far conoscere scrittori e editori. I due libri, e particolarmente la biografia di Faralli, hanno attratto l'attenzione di giornali e televisioni locali ricevibili anche in Liguria, che hanno chiesto interviste e testimonianze sul personaggio, e di Ansa e Adnkronos che nel giorno di apertura hanno dedicato a Mario Parigi dei lanci di agenzia.

La partecipazione all'appuntamento torinese di un autore della

nostra città è un ulteriore contributo alla ricca tradizione storiografica di Cortona e un suo



necessario aggiornamento nel senso degli studi sull'epoca contemporanea.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lanuzia Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

STORICA
PAGINE
NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia
diretta da Roberto de Mattei
Via G. Saraceno, 8 - 00138 Roma
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
Tel. 06/5973865 - 06/5973868
Fax 06/5973871

Locanda Petrella 26
Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90
I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale
Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FIOCCO AZZURRO
Flavio Ferranti

Fiocco azzurro a casa Ferranti per gli sposi Umberto e Francesca. Venerdì 30 aprile 2004 è nato all'ospedale San Donato di Arezzo il piccolo Flavio. Un bellissimo bambino che ha reso felici e orgogliosi i neo nonni Patrizia, Elio, Maria Grazia e Raffaele e le 2 bisnonne. Alla nuova famiglia i migliori e più sinceri auguri per questo lieto evento da parte di tutta la redazione del giornale L'Etruria a cui si uniscono quelli degli amici e del Rione Sant'Andrea in cui Umberto e Francesca sono da anni attivamente impegnati
L.L.

Un cortonese sopravvissuto alla strage di Dogali in Eritrea

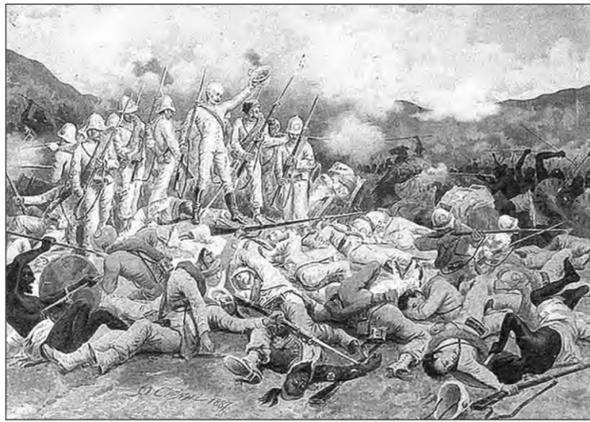
Dopo l'unificazione nazionale l'Italia dimenticò in pochissimo tempo gli ideali che avevano animato il suo Risorgimento, primo fra tutti il "diritto all'autodeterminazione" di un popolo. Così, dopo aver lottato per quasi tutto l'Ottocento contro l'oppressore tedesco, a loro volta gli italiani si accanirono su uno dei pochi lembi di terra africana ancora libera, l'Eritrea. Siamo da tempo immemorabile un popolo straordinario, abbiamo dato prova di saper fare tutto e bene: nelle arti e nelle lettere, nella meccanica, nell'edilizia, nelle grandi scoperte geografiche e scientifiche. Però, dopo la straordinaria dominazione dell'Impero Romano la guerra non è più affar nostro. Ormai è chiaro a tutti che, per fortuna, l'italiano non sa organizzare un esercito, una campagna militare e, figuriamoci una guerra. E tutto potrebbe essere tollerato se si trattasse di un'operazione difensiva, volta a cacciare dal suolo patrio un ipotetico nemico. Invece, è storia recente, anzi quotidiana, che abbiamo mandato i nostri fratelli a morire in un paese torrido, infuoca-

l'ufficiale a cui fu affidato il contingente di soccorso al forte di Saati. Il soldato Bartolelli così ricordava quei terribili giorni: "Il colonnello

apri e poi richiuse dicendo al capitano "Tra mezz'ora tutti in marcia". Era verso mezzogiorno e il rancio ancora non era cotto, ma

raggiungere il forte di Saati il giorno dopo". Ma gli abissini conoscevano il territorio molto meglio dei soldati italiani e senza farsene accorgere circondarono il nostro contingente in attesa di attaccare in massa all'alba. Bartolelli rilasciò questa intervista nel settembre del 1955, a distanza di quasi settant'anni dall'evento, ma i suoi ricordi erano ancora vividi ed accurati: "All'alba successe il finimondo. Da tutte le parti, dovunque si guardasse c'erano abissini. Sembravano demoni scatenati. Urlavano, saltavano, scagliavano lance e frecce e intanto si avvicinavano alle nostre tende. Erano più di diecimila, mentre noi poco più di cinquecento. Noi facemmo un fuoco infernale, ma quelli si riparavano dietro le rocce mentre noi eravamo allo scoperto. Più neri morivano e più ne spuntavano fuori. Io ero accanto al mio colonnello e non capivo più nulla. Un poco sparavo e un poco guardavo i miei compagni che cadevano uno dopo l'altro raggiunti dalle frecce, dalle lance e dai colpi di scimitarra. Sparavo meccanicamente e dicevo "Ora tocca a me". Nonostante l'accanita resistenza ad un certo momento cominciarono a mancare le munizioni e allora il colonnello De Cristoforis dette l'ordine della ritirata "Cbi si vuol salvare torni indietro!". Eravamo ancora un centinaio ma con le poche cartucce a disposizione potevamo combattere soltanto per qualche minuto ancora. Non restava altro da fare, ma vedemmo che il colonnello non si muoveva dal suo posto e allora lo pregammo di venir via con noi. Fu tutto inutile e rifiutandosi di seguirci gridò "Il mio posto è qui". Alcuni di noi provarono a rompere l'accerchiamento e a disperdersi, altri si finsero morti. Soltanto qualche decina di soldati riuscì a salvarsi, fu un vero massacro. Il giorno dopo con i rinforzi tornammo a Dogali per seppellire i morti. Povero signor colonnello De Cristoforis, come lo avevamo rovinato quegli assassini!". L'opinione pubblica italiana rimase sconvolta dalle dimensioni della carneficina e la reazione del governo fu immediata. Un corpo di spedizione di ventimila uomini fu inviato a Massaua e il 2 maggio 1889, a due anni dalla strage di Dogali, l'Eritrea divenne definitivamente una nostra colonia. Silvio Bartolelli tornò in Italia, lasciò l'esercito e si trasferì a Settignano, vicino a Firenze, dove condusse una vita normale lontano dai clamori delle armi e, soprattutto, dalle tristezze della guerra.

Mario Parigi



La battaglia di Dogali, Quinto Cenni. Como, Museo del Risorgimento.

De Cristoforis era un uomo tutto d'un pezzo, un vero soldato, un uomo di coraggio e di onore. Il 26 gennaio 1887 fui proprio io a portargli l'ordine di formare una colonna e di lasciare Massaua. Era una grossa busta che il colonnello

lo mangiammo così com'era. Poi si camminò tutto il pomeriggio e quando fu sera, dopo aver percorso una ventina di chilometri, entrammo tra le gole dei monti dove il colonnello dette l'ordine di alzare le tende. Avremmo dovuto

Celebrazioni in onore di Vannuccio Faralli

La settimana fra il 29 maggio e il 5 giugno 2004 sarà dedicata al ricordo di Vannuccio Faralli, uomo politico socialista, ossimoro riuscito e geniale di sindacalista-imprenditore, sindaco della Liberazione a Genova, Costituente, Sottosegretario, Deputato per tre legislature: uomo libero, finalmente. Assolutamente libero, di idee e di spirito. Nato a Monsigliolo il 15 gennaio 1891 concluse la sua intensa vita terrena là dove soprattutto operò, a Genova il 1 gennaio 1969. Ma la sua attività cortonese non fu ininfluente, fu anzi nelle nostre campagne che si realizzò la sua precoce educazione sentimentale e politica.

Per questo il Comune di Cortona, attraverso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, lo vuole ricordare con una serie di manifestazioni che prenderanno l'avvio il 29 maggio alle ore 17,30 nella Sala del Consiglio con la presentazione del libro di Mario Parigi: *Vannuccio Faralli - Storia di un'Italia dimenticata*, titolo necessariamente e opportunamente polemico, e irritante quanto basta in una stagione di anestesia della memoria collettive e generali. Interverranno il sindaco di Cortona Emanuele Rachini, quello di Genova Giuseppe Pericu e, in qualità di relatore, il Senatore Raimondo Ricci presidente dell'Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Nella stessa occasione e sede sarà anche inaugurata una mostra fotografica su Faralli che si propone



di tracciare la storia personale di un uomo dentro quella complessiva di un Paese in anni di eventi storici tragici e fatali per l'Italia e l'Europa. Sarà possibile visitarla fino a domenica 6 giugno con orario 10-13/16-20.

La cerimonia più squisitamente commemorativa si svolgerà infine nel paese natale di Monsigliolo, sul piazzale della Scuola Materna, sabato 5 giugno alle ore 17,30 con lo scoprimento di un busto in bronzo realizzato da Enzo Scatragli che raffigura Faralli negli anni della sua piena e fervida maturità e la contemporanea intitolazione del tratto iniziale - da Camucia fino al cosiddetto Pozzo di San Gilierto - della attuale strada provinciale di Manzano che da quel momento si chiamerà Viale Vannuccio Faralli.

Programma

Cortona, Sala Consiglio Comunale

Sabato 29 Maggio 2004 - ore 17.30, presentazione del libro "Vannuccio Faralli - Storia di un'Italia dimenticata" di Mario Parigi, relatore: Sen. Raimondo Ricci, Presidente Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Genova

intervengono:

Dott. Emanuele Rachini, Sindaco di Cortona - Dott. Giuseppe Pericu, Sindaco di Genova

ore 19.30

Inaugurazione Mostra Fotografica su Vannuccio Faralli a cura di Alvaro Ceccarelli, la mostra proseguirà fino a domenica 6 giugno 2004, con orario: 10.00-13.00 / 16.00-20.00

Monsigliolo, Scuola Materna - Sabato 5 giugno 2004, ore 17.30 - Inaugurazione del busto bronzeo e intitolazione della strada a Vannuccio Faralli



Silvio Bartolelli, l'ultimo di Dogali in una fotografia del 1955.

to, per motivi che, sinceramente, non riesco a capire. La vera guerra, dico quella combattuta, non la fanno i potenti e sono i "poveri diavoli" che ci rimettono la pelle o, come nel caso di Silvio Bartolelli, riescono miracolosamente a tornare a casa sani e salvi. Silvio era nato a Camucia nel lontano 1865 e nel 1887 fu arruolato nel Regio Esercito per partecipare alla "Campagna d'Africa". L'Eritrea era da secoli territorio di occupazione da parte di Turchi, Egiziani ed Etiopi e dopo l'apertura del Canale di Suez aveva richiamato sulle sue coste anche l'attenzione delle grandi potenze europee. L'Italia non rimase alla finestra e tramite l'armatore Rubattino e con la benedizione di Sua Maestà Britannica acquistò i porti di Assab (1869) e di Massaua (1885) sul Mar Rosso. Da quel momento il governo italiano cercò d'impossessarsi del territorio eritreo inviando a più riprese numerosi contingenti e creando capisaldi a Moncullo e a Saati. Ma gli abissini non gradirono l'invasione italiana e nel 1887 il loro imperatore Giovanni IV scatenò un'offensiva contro i nostri possedimenti. Così cominciarono gli scontri che degenerarono in una logorante e sanguinosa guerriglia e le forze africane, agli ordini di ras Alula, arrivarono a minacciare il presidio italiano di Saati. Il nostro comandante maggiore Boretti fu costretto a chiedere rinforzi che gli furono inviati dal forte di Massaua. Lì da pochi giorni prestava servizio il cortonese Silvio Bartolelli, attendente personale del colonnello Tommaso De Cristoforis,

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI

9-23 maggio: Corso di Alta Formazione in Beni Culturali (il Palazzone)
25-29 maggio: Convegno Informale di Fisica Teorica (il Palazzone)
26 maggio: Giornata di studio "770 2004" (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

26 maggio: Giornata di studio "770 2004"
19 maggio: Mostra fotografica "La Giostra dell'Archidado" in occasione della X Edizione della Giostra (Palazzo Casali)
20-30 maggio: "Nei cuori del Medioevo" (Palazzo Casali)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

26 maggio: "Un concerto per una Ricorrenza" concerto per organo, ore 21.00 (Chiesa S. Filippo Neri, Cortona)
28 maggio: L'Associazione "Annuliamo la Distanza" ONLUS "Libertango" (Teatro Signorelli)

RIEVOCAZIONE STORICHE

22 maggio: Rievocazione storica del matrimonio tra Casali e Salimbeni - Tratta delle Verrette, Piazza Signorelli ore 21
23 maggio: X Edizione Giostra dell'Archidado, Piazza Signorelli ore 16
19 maggio: Giochi medievali, piazzetta della Seta ore 21.30
20 maggio: La Compagnia dei Falconieri, spettacolo in Piazza Signorelli ore 18,00 e 21.30
21 maggio: Giochi di Bandiere - Gruppi di Sbandieratori, Piazza Signorelli ore 21,30
22 maggio: Tradizionale Mercatino dei Ragazzi, Piazza Sergardi (Camucia) ore 15
22 maggio: Spettacolo di Lotta Medioevale con l'Armata dell'Ariete, Piazza della Repubblica ore 18
23 maggio: Spettacolo di Lotta Medioevale con l'Armata dell'Ariete, Piazza della Repubblica ore 12
24 maggio: "Quant'è bella giovinezza... ovvero gli Sposi di Primavera" (Piazza della Repubblica)
28 maggio: Festa di primavera - Spettacolo, fiabe e danze (Farneta di Cortona)
5-6 giugno: XXI Festival della Lumaca (loc. Fossa del Lupo)

MANIFESTAZIONE SPORTIVE

22-30 maggio: Tennis: Torneo open Maschile - circuito nazionale 2004 (Rotonda del Parterre)
29 maggio-6 giugno: Tennis: 9° Circuito delle Vallate Aretine 2004, singolare maschile e femminile 4° Cat. (Seven Point Camucia)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. e r. l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

La torre rodotta al silenzio

Il rintocco delle campane

E' stato pubblicato dal Comune di Cortona uno speciale fascicolo avente per titolo "Il Piano strutturale" il cui contenuto, molto interessante, espone, i criteri di gestione del territorio per la salvaguardia dei beni ambientali, storici e culturali che fanno parte della nostra identità di cittadini cortonesi. Alla voce: "Obiettivi generali, si legge: 1) Recupero dei valori sedimentati e comportamenti consolidati, 2) Affermazione del valore della identità e della cultura dei luoghi, 3) Interventi che eliminano fenomeni di degrado e affermino il valore della continuità quale unico parametro qualitativo.

Fra i beni che già sono andati in degrado si lamenta, ormai da decenni, il silenzio della campana della Piazza del Comune e della Repubblica. E' certo che il "campanare" fa parte di quei valori di cui sopra (identità, cultura, comportamenti ecc.) e non è stato dimenticato né dai cortonesi del centro storico, né dagli abitanti delle frazioni e delle compagne circostanti, anche se disponiamo

di tanti mezzi tecnologici che ci consentono di farne a meno. Il suono del campanare ha scandito i tempi del lavoro e quello del riposo dei nostri antenati, suonava sempre in occasione di feste civili e religiose, in caso di avvenimenti lieti o tristi, annunciava le assemblee comunali.

I rintocchi delle note, alle 22, erano poi una peculiarità particolare della nostra città e, se poi i cortonesi del medioevo era l'ora del coprifuoco, per noi del ventesimo secolo annunciava la fine della giornata e del lavoro: un suono amaro che ora non udiamo più.

Pertanto facciamo istanza a codesta Amministrazione affinché, rinforzata la torre, sia ripristinato il funzionamento della campana, ovviamente ricorrendo ai mezzi tecnici di cui ora abbondantemente disponiamo.

Che il nostro campanare torni a farsi sentire da tutti i cortonesi e dai numerosi turisti e tutti ne saremo lieti e riconoscenti!

In attesa di riscontro.

Maria e Lidia Piccioli

Nasce l'associazione culturale "Tragos"

E' nata da poco, ma ha già le idee chiare, così chiare che c'è già in programma, per il prossimo 30 giugno, un'originalissima, ma comunque splendida, rappresentazione teatrale.

Abbiamo qui, uno dei fondatori, Marco Casucci!

Ma cos'è "Tragos"?

Tragos è un'associazione culturale non riconosciuta, che io ho ideato e voluto fortemente, e che è stata subito sostenuta da un gran numero di giovani locali, avente soprattutto funzione sociale di aggregazione.

Ma perché Tragos, che significa?

Tragos, ricollegandosi alle origini della tragedia di Nitzce, significa caprone!

Scusi, abbiamo capito bene, caprone?

Sì, ma non fraintendiamo. Il nome si rifà alle tragedie che venivano rappresentate nel Mondo Classico. All'inizio di queste rappresentazioni infatti, c'era sempre un caprone, che si rifaceva al Mito Dionisiaco.

Ma perché quest'associazione?

Per prima cosa vorremmo dire che non abbiamo nessuna intenzione di metterci in antitesi con le altre realtà del territorio, anzi, ci auguriamo proficue collaborazioni; poi, perché, il sottotitolo della nostra associazione è: "Un altro Teatro Possibile", che sta ad intendere che noi vorremmo fare un nuovo tipo di teatro, anzi, un vecchio tipo, nel senso che vorremmo tornare a quello che era il teatro alle origini, alla sua purezza, alla sua poesia, e non continuare con questo filone modernista che nulla ha a che vedere con il teatro.

E la popolazione, come sta rispondendo?

Bene, molto bene. Molti giovani, hanno espresso il desiderio di poter prendere parte a questo progetto, ed anche la nostra prima uscita, che sarà il 30 giugno, vedrà al lavoro moltissimi professionisti del settore, i quali si sono offerti di collaborare a questa splendida realizzazione.

Appunto, ci parli del 30 giugno, perché si vociferava davvero di grandi progetti, anzi, non grandi, affascinanti è il termine migliore!

Esatto, affascinanti è un termine che calza a pennello. Per il 30 giugno, in occasione della "Settimana dell'Archeologia", abbiamo intenzione di mettere su una grande rappresentazione, il "Processo a Socrate", commedia liberamente tratta dall'Apologia di Socrate e Platone, con testi redatti da Andrea Sarri (il mitico Roma), Daniele Monacchini, e me medesimo.

E scusi, ma dove sta l'affascinante?

L'affascinante sta nel luogo dove verrà realizzata. Il 30 giugno infatti sarà piena estate, con tutti i suoi profumi ed i suoi colori, e noi abbiamo scelto un luogo davvero suggestivo dove mettere in scena questa commedia, la "Tanella di Pitagora".

La "Tanella di Pitagora"?

Capito benissimo! E' un luogo davvero stupendo, che si presta benissimo a questa serata.

Vorrei anche aggiungere che l'ingresso sarà gratuito, e per rendere l'atmosfera ancor più suggestiva, verrà anche allestito un buffet Greco.

Nell'occasione, noi tutti vorremmo ringraziare coloro i quali hanno subito creduto nel nostro progetto e ci hanno aiutato concretamente, in primis la Regione Toscana, poi l'AMAT, poi ancora il Comune di Cortona, ed infine l'Accademia Etrusca e l'AION Cultura.

Beb, il progetto è interessante, allora non resta che augurarvi in bocca al lupo, e dare appuntamento a tutti i lettori per il 30 giugno alla "Tanella di Pitagora"!

S.B.

III Festa medievale biancazzurra

E' ai nastri di partenza la terza edizione della "Festa Medievale Biancazzurra" manifestazione organizzata dal Rione e dal Gruppo Storico Sbandieratori il Cassero e che si svolgerà a Castiglion Fiorentino. Un'edizione che si annuncia più ricca che mai sia per la durata della stessa, che passa dai precedenti tre a cinque giorni, sia sul programma che prevede la partecipazione di 13 gruppi provenienti da tutta Italia. Una manifestazione dunque che sta crescendo e che sta diventando la principale iniziativa del rione biancazzurro. E chi l'avrebbe immaginato che la festa allestita per festeggiare il ventesimo anno di attività del Gruppo Storico Sbandieratori il Cassero (nel 2002), e che di fatto doveva rimanere unica nel suo genere, avrebbe avuto questo successo?

Ma ecco in dettaglio il programma completo con tutti gli orari.

Venerdì 28 Maggio ore 15:00 allestimento del campo medievale a cura della "Compagnia di Ventura i Poeti della Spada" di Urbino, alle ore 19:00 apertura delle taverne e, alle ore 21:30 spettacolo della Compagnia di Ventura e di "Nespolo lo giullare" di Torino.

Sabato 29 Maggio ore 18:00 apertura delle taverne, ore 21:00 corteo storico con i figuranti del "Calcio Storico di Firenze" e, alle ore 21:30 esibizione dei musicisti fiorentini e della "Compagnia dei Ligritieri" di Siena con numeri di magia et incantesimi.

Domenica 30 Maggio ore 16:00 apertura taverne, ore 17:00 spettacolo di falconeria con Guglielmo Ventimiglia del "Centro Rapaci di San Galgano" di Siena. Alle ore 21:00 corteo storico con i figuranti del "Palio dei Lumi" di Pieve Santo Stefano che, alle ore 21:30 daranno vita ad una partita di calcio in costume. Alle ore 23:00 spettacolo pirotecnico, in collaborazione con Muzzicone, con cascata di luce dalla Torre del Cassero.

Martedì 1 Giugno ore 15:00 allestimento del campo medievale

dei "Cacciatori di Sant'Angelo" di Castiglion Fno. Alle ore 19:00 apertura delle taverne, alle ore 21:00 corteo storico con il "Gruppo Sbandieratori e Tamburini della Sagra di San Giuseppe" di Torrita di Siena e degli "Sbandieratori del Quartiere di Canneti" di San Quirico d'Orcia che poi si esibiranno in Piazza del Municipio alle ore 21:30.

Mercoledì 2 Giugno dalle ore 10:00 alle ore 12:00 prove libere dei balestrieri dei gruppi di Castiglion Fno, Cortona e Cerreto Guidi. Alle ore 16:00 apertura taverne e intrattenimenti con "I Focolieri" di Morra (PG). Alle ore 17:00 primo Torneo della Torre tra i gruppi balestrieri e, al termine convivio al campo medievale. Alle ore 21:30 "De ignea fascinato" spettacolo di fahirismo e mangiafuoco e, alle ore 24:00 brindisino di chiusura.

Per la durata della manifestazione ci saranno anche degli spettacoli della "Compagnia Lunaif" di Roma, balletti medievale delle "Dame del Cassero" e sarà allestita la seconda mostra sull'attività venatoria in epoca medievale con la descrizione delle tecniche, usi e leggende e l'esposizione della fauna terrestre ed avicola a cura della sezione Federaccia di Arezzo. All'ingresso del piazzale del Cassero sarà allestita la cancelleria storica dove saranno rilasciate pergamene con investiture cavalleresche e, nell'area del cassetto, sarà predisposto un mercatino medievale. Ricordiamo infine che, nell'accampamento, si alterneranno le seguenti attività: tiro con l'arco, scherma, costruzione carte topografiche storiche, cantastorie per bambini, divinazione celtica ed orocolare, balli e bagordi storici, nomine ufficiali all'antico codice della cavalleria.

L'ingresso al Piazzale del Cassero e a tutti gli spettacoli e gratuito quindi vi aspettiamo alla Festa Medievale Biancazzurra "...ne lo '200 cassetto ciascun porrà mangiar e ber de lo bon vino."

Per ulteriori informazioni Web site www.gruppocassero.it Cell. 339.7448104 **Roberto Parnetti**

CAMUCIA

Un lavoro ben fatto

Ha riaperto il negozio Polverini

Dopo la svendita per il rinnovo dei locali che si è realizzata verso la fine dello scorso anno, nel periodo natalizio, Alvaro Polverini ripresenta insieme alla moglie un negozio totalmente rinnovato ed oggi ricco di articoli da regalo e predisposto sapientemente per una lunga lista di nozze.

L'altra parte del negozio, quello adibito alla vendita di elettrodomestici e televisori sarà ristrutturato successivamente.

L'insieme comunque si presenta, come sempre, elegante ricco di buona merce con personale che ha sempre dimostrato ampia disponibilità all'ascolto ed al consiglio.



PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





**Lions Club Cortona
Valdichiana Host**

I vini di Cortona

Il Lions Club Cortona Valdichiana Host, in collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario Statale "Angelo Vegni" delle Capezzine, ha organizzato un meeting sul tema "Cortona: i suoi vini e sabato 24 aprile presso l'Aula Magna dell'Istituto con la presenza, in veste di relatore, di numerose autorità quali l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Cortona p.a. Nevio Polezzi, il Presidente del Consorzio per la Tutela dei Vini della D.O.C. Cortona dott. Francesco d'Alessandro e l'enologo Fabrizio Ciuffoli.

A presiedere i lavori il Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana prof. Domenico Petracca, nella veste anche di padrone di casa in quanto dirigente scolastico dell'Istituto.

Dall'incontro è emerso che nei decenni scorsi vi erano nel nostro territorio degli imprenditori che avevano un approccio qualitativo nei confronti della realizzazione del loro prodotto. Tale atteggiamento era, per i primi tempi, del tutto controcorrente, in quanto la maggior parte dei produttori della Valdichiana ricercavano invece la massima resa produttiva dalle loro piantagioni da destinare poi in massima parte alla locale Cantina Sociale.

Ecco quindi che il nostro paesaggio agricolo era dominato da filari molto distanziati, in modo tale da permettere l'agevole accesso alle macchine agricole. Per ogni pianta di vite si otteneva fino a 15-20 chilogrammi di uva.

I pochi illuminati produttori di cui sopra, certamente precursori dei tempi nuovi, iniziarono invece a fare impianti di viti ad alta densità, fino ad arrivare a 5.000-10.000 ceppi di ettaro di superficie e con una bassissima resa per ogni pianta (1-2 chilogrammi al massimo).

L'impegno, l'amicizia, la collaborazione e soprattutto l'amore per il proprio lavoro, portarono queste persone all'idea di costruire una nuova Denominazione di Origine Controllata che portasse il nome della nostra città.

Il progetto si realizzò concretamente con la realizzazione di un disciplinare di produzione che ottenne il riconoscimento giuridico da parte delle autorità preposte con il decreto ministeriale del 1 settembre 1999.

Le caratteristiche peculiari di tale disciplinare sono le seguenti:

- 1) Almeno l'85% del prodotto deve provenire da uno solo tra i vitigni ammessi;
- 2) I vitigni debbono essere collocati ad un'altitudine minima di 230 metri sul livello del mare;
- 3) Debbono esserci almeno 3300 ceppi per ettaro.

Nel corso del suo intervento, l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Cortona Nevio Polezzi ha comunicato ufficialmente che il nostro Comune sta allestendo, nel centro storico della nostra città, una sede per il Consorzio di Tutela della D.O.C. Cortona e che verrà inaugurato nelle prossime settimane.

Alessandro Venturi

"Un poster per la Pace"

**Allieva di Terontola vince
il primo premio di questo concorso**

Venerdì 30 aprile 2004 presso la scuola Media Statale "Berrettini-Pancrazi" di Camucia di Cortona il Club Lions Cortona Corito Clanis ha effettuato la premiazione degli alunni partecipanti al concorso "Un poster per la Pace" avente come tema: "Creare un più luminoso futuro".



Giulia Garzi - anni 13

La presidente Maria Luisa Isolani dopo aver ringraziato le autorità Lionistiche, civili e militari presenti, ha illustrato lo scopo della manifestazione che ha coinvolto più di 200 alunni delle scuole

le Medie Inferiori del Comune di Cortona e di Castiglion Fiorentino.

Il pomeriggio è iniziato con l'esibizione della corale della Scuola Media di Camucia diretta da don Antonio Garzi, che ha mirabilmente eseguito gli inni: Italiano, Americano ed Europeo ed altri brani di musica varia.

Sono seguite le premiazioni dei lavori con grande entusiasmo dei ragazzi vincitori.

E' opportuno citare l'alunna Giulia Garzi della sezione di Terontola che ha meritato un premio speciale per essere giunta prima assoluta alla selezione Distrettuale alla quale hanno partecipato tutte le scolaresche della Toscana.

Il pomeriggio si è concluso con un rinfresco offerto dalle sorelle Lions a tutti i partecipanti.

Un ringraziamento particolare va ai Dirigenti scolastici proff. Giuliana Bianchi Caleri e Giovanna Fabianelli nonché a tutti i docenti di educazione artistica che ogni anno rendono possibile il ripetersi di questa manifestazione così utile per promuovere il concetto di pace vera a cui tutti aspiriamo.

L'addetto stampa
Alma Rosa Pierozzi
Pierozzia@simail

Al Teatro Signorelli Le scuole del Circolo di Terontola

Sabato pomeriggio il Teatro Signorelli è stato letteralmente invaso dagli alunni che frequentano le scuole del Circolo di Terontola e dai loro genitori.

Sul palco si sono esibiti i bambini delle classi di Pergo, Centoia, Mercatale, Montecchio e Terontola.

Gli alunni di queste classi hanno partecipato a laboratori di attività espressive (teatro, canto e danza), organizzato dall'Associazione teatrale Autobhan, con la direzione di Barbara Peruzzi, coadiuvata da un gruppo di esperti.

Alcune classi hanno presentato canti divertenti, sotto la guida dei maestri Alessandro Panchini e Alessandro Dei.

Proprio sotto la guida del maestro Dei hanno cantato gli scolari di Pergo e di Montecchio per la prima volta insieme senza aver mai provato, sono stati veramente bravi ad eseguire le tre canzoni, andando a tempo e con una precisione veramente unica.

Quindi altre classi si sono esibite in allestimenti scenici di forte impatto emotivo, riguardanti temi visti attraverso la lente del contrasto: diversità/uguaglianza, pace/guerra.

E' stata veramente toccante l'interpretazione della poesia "Nuvole", recitata da Ada Merini, portata in scena dalle classi di Centoia, ma non è mancato il momento comico, offerto dalle scerette delle classi quinte di Terontola.

Le classi quarte, sotto la guida di Agnese Grazzini, hanno ballato il trescone e la quadriglia con consumata bravura.

Le esibizioni sono state allegramente accompagnate dalla fisarmonica di Francesco Pozza.

E' stata un'esperienza divertente e significativa, sia nella fase preparatoria che nella rappresentazione conclusiva, che è stato possibile realizzare grazie all'impegno di tutti i partecipanti e alla gentile concessione del Teatro Signorelli di Cortona.

Nozze d'oro

Barbini-Martini

Il 25 aprile del 1954 nella chiesa di S. Cristoforo che è posta su di uno scoglio al centro del caseggiato di Ossaia, il sacerdote don Vincenzo Ginocchietti univa in matrimonio Bruno Barbini e Marina Martini.

Bruno conosciuto al tempo con il soprannome di "Scelba" era da qualche tempo stato assunto come salariato presso il conosciutissimo centro di allevamento per tori dei Martini. Tra i due nacque subito una forte simpatia che si è tramutata con la classica promessa di stare uniti e nel bene e nel male".

Bruno e Marina allora dissero un vero "SI" convinto, e questo breve scritto è a conferma della loro salda e felice unione.

Il 25 aprile di quest'anno parenti ed amici hanno voluto festeggiarli, facendo a loro una gradita sorpresa; senza fare nulla di trascendentale si sono ritrovati tutti attorno ad una bella tavola imbandita a casa della figlia Patrizia, abituata a preparare particolari banchetti, ed hanno ricordato con applausi e brindisi, ma anche un po' di emozione quei lontani momenti.

Il loro viaggio di nozze durò solo un giorno e Bruno portò la moglie nella città che rappresentava un po' il suo successivo lavoro, infatti la vi portava per vendere polli e conigli, ed allora quale migliore occasione per "vivere" una giornata diversa nella "sua città" da giovane sposo?

Il parroco della chiesa di S. Martino a Bocena, che guarda caso era anticamente dedicata a S. Cristoforo, don Primo Gorelli ha benedetto ancora una volta questa unione che ha un sapore autentico di sana tradizione e non è facile ritrovare riscontro.

Oggi giungere, per esempio, a quindici anni di matrimonio (nozze di cristallo) è già una fatto eccezionale... e si parla di.. cristallo.

Ivan Landi



**LIERAC
PARIS**

Fitocosmesi attiva viso e corpo, trattamenti speciali antietà, cellulite, prodotti solari.

Tutti trattamenti formulati con fitoestratti naturali dall'azione sinergica, quanto dolce, indicati per ogni tipo di pelle.

Nessuno di essi presenta controindicazioni

Concessionario di zona: FARMACIA CENTRALE - CORTONA

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Caccia al ladro di leoni

Un ladro, all'opera in pieno giorno e in piazza Signorelli, messo in fuga mentre smontava indisturbato i battenti a forma di leone in bella mostra nel portone dell'agenzia della Cassa di Riparmio.

Il colpo sarebbe riuscito se una inquilina del palazzo non fosse uscita alle 14 per la quotidiana camminata pre-maman e non avesse chiesto spiegazione della rimozione avendolo scambiato per un operaio (Cortona è un cantiere eterno!) di qualche ristrutturazione.

A questo punto "l'audace" non ha retto la sceneggiata e mostrandosi offeso, come se fosse stato disturbato nel suo lavoro, ha detto "Ah, sì? Allora pensateci da voi" e si è allontanato senza fretta.

Allora quale è la morale? Che Cortona negli ultimi tempi è diventata una città vulnerabile dove si può tranquillamente addormentare intere famiglie con razza di gioielli e contanti, effettuare furti su commissione di battenti di portoni, scardinare finestre e seggiole di bagni pubblici e quando si passerà alle altre attrezzature pubbliche? Da parte nostra la complicità è totale: sotto a decespugliatori, palini e rastrelli (tutta roba poco usata) camioncini blu della manutenzione e macchine bianche della vigilanza (tutta roba troppo chilometrica). Ci potremo consolare con il risparmio energetico per la benzina non consumata.

Vicolo della Trinità o sentiero per serpenti?



Aumentano i cassonetti nel centro storico?

Non siamo per niente d'accordo sulla necessità di installare nuovi cassonetti dentro la città. Ci sembra una violenza gratuita all'immagine di Cortona nel mondo già brutalmente intaccata dall'aggressione continua delle macchine sulle strade e sulle piazze. Esistono sì problemi di smaltimento (ancor più di raccolta differenziata) ma pensare di risolverli a danno degli scorci più belli e più centrali è una strategia boomerang.

La Croce del Travaglio va invece liberata da quelli già esistenti anche per rispetto ai cittadini che restaurano i loro palazzi, così come vanno tolti i posti macchina di fronte al Teatro, così come va completata l'opera di restauro del loggiato. Si cerchino perciò soluzioni al di fuori delle mura (o raccolta a orario...) perché non abbiamo mai visto un centro storico (Perugia, Arezzo, Siena, S.Gimignano, Volterra) arredare una piazza con i cassonetti della spazzatura.



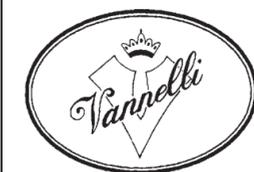
di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI**
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



**Pensione
per Anziani "S. Rita"**
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
**Mattoni
Sergio**
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Elezioni comunali 2004

Mercatale ha il suo candidato, anzi... i candidati

Dopo quanto abbiamo scritto nel numero precedente sulla iniziativa promossa da un comitato locale per la scelta di un candidato, che indipendentemente dalla sua appartenenza o meno a degli schieramenti politici potesse riscuotere larghi consensi da questa popolazione, siamo ora in grado di render nota la decisione. Essa si è avuta a conclusione di vari dibattiti e di una elezione "primaria" aperta a tutti gli elettori interessati alla questione, il cui esito è stato di netta maggioranza a favore di Giuliano Caprini, una figura di chiara connotazione partitica che raccoglie ampia stima di molti, soprattutto nel contado di San Donnino e fra i cacciatori e gli sportivi.

Ma l'intento del comitato, consistente nel fare sì che per la sicura conquista di un seggio al Comune i voti della Valle fossero indirizzati di concerto verso un unico candidato, non è andato a buon fine. Dissociandosi infatti da questo intendimento, una parte della popolazione ha dato luogo ad altre candidature inserite nelle diverse liste comunali. Perciò, oltre a quella di Giuliano Caprini (Ds), si deve segnalare la presenza di Andrea Luchini nella lista Margherita, di Lara Scarchini (Rifondazione Comunista), di Alfredo Anitori (Verdi) e di Sauro Luchini (Udc).

Democraticamente giusta riteniamo l'ampia rappresentatività espressa da queste liste. Purchè -

s'intende - almeno uno dei candidati, nel necessario interesse di

Mercatale e della Valle, sia eletto al Consiglio. **M. Ruggiu**

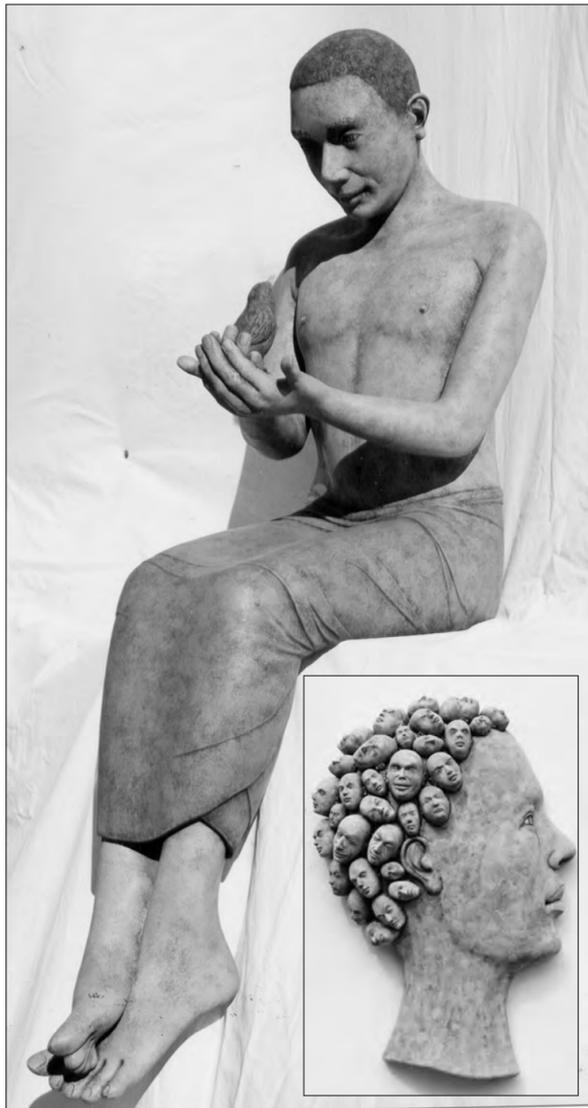
Il Jazz di terracotta di Andrew Wood

A Mercatale, dal 24 aprile al 1° maggio, si è tenuta la personale dello scultore inglese Andrew Wood.

La mostra è stata allestita nei locali dello studio dell'artista, situato nel cuore del paese che per la prima volta ospita, insieme

School of Art, la sua congeniale forma espressiva nella scultura in terracotta.

Insegna a vari livelli negli Stati Uniti e in Gran Bretagna; nel 1978 fonda il Prema Art Centre nel Gloucestershire; si sposta tra Stati Uniti, Francia e Inghilterra,



MERCATALE

Piccoli attori crescono

I bambini di Mercatale alla Pergola di Firenze. Finalisti al Delfino d'oro di cinematografia giovanile

Da alunni a piccoli attori. E' quanto è successo ai bambini delle classi IV e V della scuola elementare "Aldo Giappicelli" di Mercatale, che grazie ad un progetto promosso dalla Cassa di Risparmio di Firenze hanno sceneggiato e poi interpretato un film, "Ombre nella Nebbia", e si sono guadagnati il posto di finalisti al Delfino d'oro di cinematografia giovanile. Ecco di seguito il Comunicato di Firenze Festival, diffuso ai giornali:

(B.R.)

Sono bambini delle elementari di Mercatale di Cortona, in provincia di Arezzo. Un pugno di case ai confini con l'Umbria. I piccoli hanno nove, dieci anni. Eppure sono protagonisti e <produttori>, con l'aiuto dei loro insegnanti Marco Baragli e Daniela Gottardi di un piccolo grande film che s'intitola <Ombra nella nebbia>. Il film, realizzato nell'ambito della scuola di cinematografia di Firenze Festival, si svolge prevalentemente all'interno di un castello medievale, miracolosamente intatto, che ancora racchiude tra le sue mura un borgo dove pare, in certi giorni, di udire i passi degli uomini armati che un tempo lo presidiavano per la sicurezza della nobile famiglia che lì aveva dimora e per quella degli artigiani, stallieri, contadini, mercanti i quali costituivano il tessuto economico e produttivo di quella microsocietà.

E' la prima volta che il castello si apre alle riprese cinematografiche. La marchesa che lì vive, e che non vuole essere citata temendo l'orda di curiosi che si violerebbe il suo isolamento quasi sacro, ha dato ai due insegnanti le chiavi di quel vastissimo monumento perché ha compreso che i bambini doveva-

no girare il loro film in un ambiente esclusivo, inviolato, magico.

La storia che si racconta nel film tratta di uno degli argomenti più affascinanti che si trova sfogliando le pagine scritte dai cavalieri erranti, dai guerrieri che, toccati dalla fede, veneravano la spada sia come arma che come simbolo della passione di Gesù quando, conficcata la lama in terra, volgevano in ginocchio le loro preghiere alla croce disegnata nell'impugnatura.

I piccoli protagonisti scoprono il segreto del castello e riusciranno a sciogliere un incantesimo coperto dalle ragnatele dei secoli grazie al loro grande cuore. Di più non si può dire, altrimenti si svela il segreto...

Gli organizzatori di Firenze Festival (Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Isi Produzioni), hanno invitato l'intero paese alla manifestazione di cinematografia giovanile che avrà la sua giornata conclusiva al teatro della Pergola di Firenze il 26 maggio. Perché <Ombra nella nebbia> è entrato nella rosa dei finalisti: significa che ha concrete speranze di vincere il Delfino d'oro mentre si è già praticamente messo in tasca la Targa d'Argento con menzione d'onore.



Due piccoli protagonisti del film girato dai ragazzi della scuola elementare di Mercatale

a valenti pittori già noti, uno scultore conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Circa un anno fa, dietro la vetrata di quello che sarebbe diventato l'atelier di Wood, è comparsa una statua di terracotta dipinta raffigurante San Francesco d'Assisi, seduto a silente colloquio con un uccello posato sulle sue mani.

Mi piace pensare che il soggetto sia stato scelto da Wood come suo biglietto da visita per gli abitanti della Val di Pierle che, ancora ignari dell'identità dell'artefice, si soffermavano ad ammirarlo con curioso interesse.

Andrew Wood è un uomo cordiale e ospitale, che vive ormai da un anno a Mengaccini con la sua famiglia; ma Wood è anche lo scultore la cui fama si estende più che <dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno>, per dirla col Manzoni, insieme ai suoi capolavori di argilla.

Andrew Wood nasce 54 anni fa nel Buckinghamshire e si forma artisticamente alla Camberwell School of Art di Londra.

Pittore da studente, trova poi, durante gli studi alla Falmouth

mentre le sue opere trovano posto nelle collezioni di musei europei e statunitensi.

La sua arte intanto viene richiesta da numerose committenze private (tra cui Ringo Starr, ex batterista dei Beatles) e pubbliche (come l'Hard Rock Café di New York e l'Istituto Superiore di Medicina di Andra Pradesh-India) e ottiene meriti e prestigiosi riconoscimenti.

Le ceramiche di Wood - "e-sposte come omaggio ad un anno di soggiorno nella valle" - nascono come frutto del puro estro creativo dell'artista che dà voce alla sua personale intuizione fantastica con trionfi di plasticità multiforme e di vivo colore. I lavori risultano vicini sia all'astrattismo che al surrealismo, ma, per dirla con le parole dell'artista, "sono solo prodotti dell'inconscio, improvvisati come il jazz", che riescono a far riaffiorare nello spettatore emozioni sommerse.

Le affascinanti opere potranno essere visitate nuovamente durante l'estate, quando l'artista ritornerà in Val di Pierle, dopo un breve rientro in Inghilterra.

Chiara Breccia

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI magazzino sito in vicolo Orselli n. 2/a traversa di via Guelfa. Tel. 0575/603388 (***)

VENDESI appartamento centro storico, in pregevole palazzo del '500, mq 80, con stipiti in pietra e focolare originali. Tel. 0575/604940 - 3683039300

COSTA AZZURRA ANTIBES CENTRO tra Nizza e Cannes 12 km da entrambe, vendo o affitto per settimane grazioso appartamento rinnovatissimo, camera soggiorno con cucinotto, terrazza, posto macchina, 400 m. dal mare e dalla stazione con treni diretti da Roma e Milano, visibile in internet www.cotedazur-antibes.net. Tel. 0575/604940 - 3335957559

VENDESI moto Kawasaki Gpz 550, anno 1983 Km 50.000, colore nero, (con faretto circolare e ruote maggiorate), completa dei pezzi originali. Tel. 3485423954

CERCASI ragazzo/a per dog-sitter urgentemente. Tel. 0575/604260 (***)

VENDESI a Cortona, in pieno centro storico, (Via Nazionale), appartamento di mq 120 recentemente e finemente ristrutturato, composto da: salone, studio, due camere da letto, angolo cottura e cucina, bagno. Il tutto su di un unico livello al primo piano dove si accede senza scale. Euro 260000. Tel. 349/0797202

SIGNORA cinquantenne, italiana, con varie esperienze, offresi come badante, aiuto in casa, in ristoranti... Tel. 0575/60.46.82, ore pasti (*)

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 310.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
 di Burazzi rag. Michele

Cortona campagna, in bella colonica in pietra appena ristrutturata un terratetto con ingresso indipendente, composto da soggiorno-cucina, bagno, 2 camere. Ottime finiture interne. Richiesta Euro 144.000 rif. 0664

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0606-0608-0605

Cortona campagna, in bella posizione collinare e panoramica, colonica da ristrutturare di mq 320 con attorno mq 2600 di terreno. Richiesta Euro 230.000 tratt. rif. 0654

Cortona loc. Pergo, appartamento di nuova realizzazione composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura, posto auto, giardino e terrazza. Richiesta Euro 106.000 rif. 0682

Camucia zona collinare e panoramica, prossima realizzazione di n. 10 appartamenti da mq 40 a mq 90, oltre giardino privato e grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime rifiniture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Camucia centralissimo, nuova lottizzazione di n. 18 appartamenti con rispettivi garage, disposti su 2 edifici, disponibili vari metrature ed alcuni con giardino privato. Prezzi su richiesta rif. 0698

Cortona loc. Fratta, in colonica in pietra in corso di ristrutturazione sono disponibili: n. 2 appartamenti e n. 3 terratetti, tutte le unità immobiliari hanno grande giardino ed ingresso indipendente, oltre a posto auto privato. Richiesta da Euro 120.000 rif. 0685

Camucia a 1 km circa, in lottizzazione di prossima realizzazione, n. 10 villette unifamiliari da mq 130 a mq 160 + garage e logge, oltre a giardino privato; inoltre verranno realizzate n. 8 villette a schiera e fondi commerciali fronte strada di mq 100 circa complessivi. Prezzi su richiesta ed in agenzia possibilità di visionare progetti. Rif. 0677

Terontola, appartamento posto al secondo piano, composto da 3 camere, 2 bagni, soggiorno, cucina, 2 terrazze e garage. Termoautonomo a metano, ottime condizioni interne. Richiesta 130.000 rif. 0695

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI
 di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/16
 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio
 S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
 Toscare

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



Lettere a L'Etruria

Non volano gli uccelli!

Egredo Direttore le chiedo cortesemente di ospitare questo mio scritto nel suo giornale vista la grande eco che ha in sede locale.

Quale presidente del Comitato del gemellaggio tra Cortona e Chateau Chinon rivendico a nome di tutti gli iscritti l'onore storico dell'amicizia che ci lega ai nostri amici francesi e che ci ha legato profondamente allo scomparso presidente François Mitterrand e alla sua famiglia.

Tutto questo per non confondermi con chi, in concomitanza con la prima nazionale del film "Sotto il sole della Toscana", ha lanciato "volantini" firmandoli: "gli amici di Mitterrand", senza sapere che il cognome del Presidente aveva due T e due R.

Dunque non amici "veri", ma

solo personaggi che non hanno avuto il coraggio di firmarsi con il proprio nome. Sarebbe stato più serio.

Sottolineando ancora una volta la mia assoluta estraneità a quanto sopra, invito i responsabili di proclamarsi, onde fugare possibili equivoci.

Grazie per la disponibilità.

Enzo Magini Presidente
Comitato Cortona Chateau Chinon

Pubblico volentieri questa lettera per una migliore chiarezza verso tutti i cortonesi ma dubito che i latori del volantino abbiano la capacità civica di dichiararsi per quello che sono.

Da parte nostra crediamo che se un "uccello" non ha gli attributi fa veramente la figura del coglione.

Un ricordo di Giancarlo Polvani

Egredo direttore, nel leggere L'Etruria del 15 aprile scorso, sono venuta a conoscenza della prematura scomparsa di Giancarlo Polvani, attraverso la lettera della sorella Tina (tra l'altro condivido in pieno ciò che essa dice sulla "non custodia" del cimitero di "sotto", dove io ho la nonna, presso la cui croce hanno "scaricato" marmi e pietrame, come fosse una discarica e questo non va bene, anzi chi di dovere dovrà pensare a sanare la cosa, per favore se ne faccia interprete anche lei).

Ma è di "Lallo" che voglio parlare, cioè di Giancarlo, di cui ho ritrovato una fotografia del 1951. Era un ragazzo simpatico, pieno di vita, sempre sorridente. Lo ricordo alla scuola superiore. Qualche anno lo ha frequentato a Cortona, ma poi andò via presto, forse anche il liceo lo finì fuori. Io ho avuto il piacere di rivederlo una sola volta, in cui mi parlò del Sudamerica, dei suoi grandi e smisurati fiumi, esortandomi a farvi un viaggio. Poi non l'ho più rivisto, né ho tenuto contatti con lui. Sono rimasta addolorata nell'apprenderne la scomparsa.

Poiché vedo che lei volentieri pubblica fotografie "d'epoca", mi sono permessa di inviarle questa, che si riferisce ad una gita scolastica a Siena: 29 maggio 1951. La

classe era o la 4° o la 5° ginnasio, forse erano tutte e due insieme. Il "Lallo" (così lo chiamavamo noi compagni), è il primo a sinistra, è arrampicato nella cancellata, ha i calzoni alla zuava; in fila con lui si vedono Luigi Bruni, Francesco Fracassini, Aldo Castagni (detto Baldino), Alfredo Grezzi (che non è più), poi sotto Noemi Meoni, Bepi Calosci, Marisa Polvani, un compagno che non riconosco (Cherubino Lucibello?) la prof. Smone, Lucilla Cutini, Viola Cardinali, Liliana Alunno, Gabriella Cavani, Federica Vittori, Lorenzo Petti, il Livi, il prof. Castri. In prima fila mi pare di riconoscere Mauro Rossi, Pier Giorgio Gualtieri, Fernanda Belevi, Ivana Dormalfuoco, Lilli Lepri (che non è più) ed ultima a destra io. Siamo davanti alla fontana di Jacopo della Quercia in piazza del Campo a Siena. Più di mezzo secolo fa! Quanti Ricordi!

Partivamo con pulman non certo da "gran turismo", con gli strapuntini nel mezzo. Il "Lallo" animò il viaggio con il suo spirito gaio e spensierato.

Allora per la gita scolastica annuale non si andava all'estero né lontano; spesso non si usciva neppure dalla Provincia. Come meta bastava Siena, dietro casa, ed eravamo contenti e appagati.

Marizia Bucci Mirri



Una festa tradizionale che guarda al futuro

Quest'anno anche l'Amministrazione Comunale, attraverso l'assessorato alla cultura, ha voluto esprimere tutto il suo apprezzamento per l'ormai consolidata festa alla Fossa del Lupo.

Festa al Cilestro che ha raggiunto ormai ben trentadue annate, mentre ventuno sono quelle in cui si festeggia il tradizionale festival o sagra della lumaca.

Dal 31 maggio al 6 giugno il gruppo sportivo della Fossa del Lupo ha organizzato varie attrazioni ed innovazioni che dimostrano come una comunità, riaffermando spaccati del passato, volge al futuro la propria finalità, che è quella di crescere nella solidarietà, nell'apertura alla novità, agli spazi culturali, alla valorizzazione di vecchie "cose" che hanno sempre una loro storia da raccontare e quest'anno sono state trovate anche metodologie nuove e di certo valore per raccontarla alla gente ed in particolare alla gioventù.

Allora bisognerà proprio andare a vedere ed "assaporare" fino in fondo questa festa organizzata e gestita dal gruppo sportivo "Juvén-

dovrà avere opportunità di incontrarsi, di gestire la propria semplice storia di tutte le sere, che poi culmina in organizzazione di grandi potenzialità che disegnano la storia, la socialità, la vita associativa.

Non vorremmo essere noi a



sostenere un atto doveroso, ma l'Amministrazione tutta deve dare una risposta attraverso il suo primo cittadino ed è a lui che rivolgiamo un appello, sentito, veramente motivato, ma nello stesso tempo deciso, perché giusto.

Ora è da sfogliare il lungo programma della festa che prevede la presentazione di un semplicissimo lavoro, una pubblicazione di foto di bici, moto e auto d'epoca, che dovranno essere le basi per un futuro e più completo impegno.



tina", in questa piccola frazione che sta attraversando un periodo di transizione che qui vogliamo evidenziare perché ci pare giusto che l'Ente pubblico dedichi una particolare attenzione ai dei collettivi frazionali che sono in verità l'anima della vitalità di un territorio.

Fossa del Lupo allora dovrà avere degli spazi dove far "vivere" la sua comunità, dovrà avere delle dovute risposte come del resto sono state date a molte altre frazioni,

Ma già un piccolo assaggio pratico sarà presentato nella mostra che sarà adibita nella scuola, con materiale fornito dal nostro "marmista Michele" che bisogna che si metta in testa di "organizzare" questo patrimonio e di renderlo partecipe alla comunità e non solo alla nostra comunità, ma a quella ben più vasta dell'Italia tutta.

Serate dedicate al giuoco, al ballo, teatro, e si badi bene che è teatro *tutto locale*, fatto da "impe-

gnati artisti del logo" e quindi da apprezzare ancor di più per il loro coraggioso impatto con il pubblico.

Oltre a ciò sarà ripetuta il 2 giugno, è la terza edizione, la *passaggiata in bici*, una scampagnata attraverso i punti storici più qualificanti della piccola frazione cortonese. Scampagnata che favorirà la socialità e senza dubbio il buon umore e l'appetito. Una stuzzicante colazione servirà, a metà percorso, a "ricompattare" il gruppo e a far gustare tradizionali dolcetti tuffati in un genuino vinsanto, quel famoso vinsanto fatto da mani esperte, pazienza certolina e da uve scelte.

Il 6 giugno sarà la volta delle moto e delle auto d'epoca che riporteranno nella frazione rombi antichi, metalli lucidati a nuovo, sagome cariche di storia e di passioni, sarà la volta degli sguardi ammirati di tanti appassionati che, con certo vanto, portano in mostra il loro pezzo buono, il loro gioiello.

Ed infine un cenno a questa compagnia teatrale che vuole debuttare sul palcoscenico di casa, forse per provare tra "familiari" il brivido accettabile della prima.

Questa compagnia darà prova dell'impegno culturale di una co-

munità che vuol portare un po' d'aria brillante e un sorriso in più tra gente semplice e lavoratrice.

Presenterà la commedia in dialetto chianino: *La serva all'incontrario*, non abbiamo saputo nulla e tra le quinte non abbiamo potuto sbirciare durante le prove, pertanto sarà tutta una *straordinaria sorpresa e un'assoluta novità*.

Tralascio la cucina... il segretissimo sugo, e come fare a non parlare delle miti e lente lumache che con il loro sacrificio rendono un piatto eccezionale; ma se non ci fosse Lui, il cuoco più famoso d'Italia: Enzo Battaglini che sapore avrebbe questa festa!

L'invito alla festa è aperto a tutti, ai buon gustai della lumaca, ma anche della famosa e succulenta *"biancina"* e ad altri piatti tipici locali, e a questo punto non ci rimane che porgere i nostri migliori auguri a tutti a cominciare dall'impareggiabile ed attivo presidente Alfredo Mammoli, che ancora mi da del "Lei"; spero proprio che dalla prossima festa mi dia del *tu*, semplice e fraterno; a tutto il motivato consiglio, ma soprattutto a tutta la popolazione attiva e signorile della Fossa del Lupo.

Ivan Landi



EDILIZIA LA FENICE di Magi Alessio
Vendita di vernici per interni ed esterni
Sistema tintometrico per la realizzazione del colore prescelto

LAFARGE GESSI

Via A. Gramsci - Loc. Case sparse, 882/A - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575/60.53.07 - fax 0575/60.67.68 - cell. 339/66.09.953
e-mail: lafenice@libero.it

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

LMS

Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

FRÈRES

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Un'importante TV inglese interessata ai destini della Valdichiana

L'interesse degli inglesi per la Valdichiana è noto da tempo, almeno fin da quando Sir John Hawkwood, detto Giovanni l'Acuto, verso la fine del XIV secolo si stabilì nel castello di Montecchio Vesponi, dopo averlo sottratto ad Arezzo

con le armi.

E a Montecchio, una quindicina di anni fa, venne in visita perfino la Regina Madre d'Inghilterra, per rendere omaggio al suo illustre compatriota e per vedere i luoghi in cui egli era vissuto sei secoli prima.

Non dimentichiamo poi che i disegni di Leonardo da Vinci, riguardanti la Valdichiana ed in particolare i dintorni di Arezzo e Castiglioni, sono conservati proprio dalla Regina d'Inghilterra nei suoi musei.

Sarà per questi antichi legami, sarà perché la Valdichiana è riconosciuta ufficialmente dalla stessa Europa come una fra le più importanti vallate del continente, fatto è che questo interesse inglese per la nostra Valle è sempre vivo.

Ecco allora che si spiega bene il perché una troupe televisiva di CHANNEL 4, emittente inglese con parecchi milioni di telespettatori, è venuta qui ad Arezzo ed in Valdichiana quando ha saputo che la Valle corre potenziali pericoli per il suo futuro, il suo paesaggio, il suo ambiente, la sua architettura e la sua storia. Infatti, CHANNEL 4 è qui da noi per realizzare una trasmissione dedicata alla Valdichiana ed alle ipotesi di nuove devastanti infrastrutture che qui dovrebbero sorgere, aeroporto in primis.

Lunedì mattina, 10 maggio, alle ore 11, le telecamere inglesi hanno ripreso una manifestazione

che il Comitato Tutela Valdichiana terrà in Piazza Guido Monaco, ad Arezzo, per mantenere viva l'attenzione della cittadinanza sul nuovo Piano Strutturale e sul fatto che ancora è presente in esso il famigerato art. 119, che prevede la costruzione di un aeroporto a La Manziana, sotto Policiano.

Ci fa molto piacere vedere interessati ai destini della Valdichiana i giornalisti inglesi di CHANNEL 4, così come ci farebbe altrettanto piacere vedere il medesimo interesse in certe emittenti italiane, anche pubbliche, fino ad adesso semplicemente latitanti.

Pertanto, mentre ringraziamo per l'attenzione dedicata al futuro della Valdichiana CHANNEL 4, quelle altre emittenti aretine e toscane e quei giornali che hanno contribuito a far conoscere i problemi causati da un'eventuale realizzazione di un aeroporto a La Manziana, rivolgiamo un invito ad interessarsi al problema a coloro che ancora non l'hanno fatto.

Anche nel futuro gli Inglesi, ma anche gli altri Europei, abbiano motivi per portare il medesimo amore alla nostra bella Valdichiana. Comitato Tutela Valdichiana



La scuola del teatro

La duplicità semantica del titolo che abbiamo scelto ci sembra particolarmente adatta per compendiare il senso di queste brevi note sullo spettacolo che si è tenuto al Teatro Signorelli sabato 24 aprile u. s.

La Scuola Elementare di Montecchio, infatti, rinnovando quella che ormai da molti anni costituisce un'attività didattica particolarmente sentita e un appuntamento fisso con il Teatro Signorelli, ha presentato, con le sue classi IV^A e V^A, due atti unici brillanti: "Principi, cavalieri e morti di fame", liberamente tratto dall'intelligente e spassosissimo libro di Tonino Guerra e Luigi Malerba "Storie dell'anno Mille" e "Telefiaba", di Roberta Sandias.

Non merita qui conto, né ci sembra la sede più opportuna per disquisire sull'importanza dell'attività di drammatizzazione nella scuola (ne facciamo cenno solo per dare ragione dell'altro significato implicito nel titolo), perché riteniamo che quanti hanno assistito alla rappresentazione abbiano potuto personalmente individuare le numerose opportunità educative e formative che il "Teatro" è in grado di offrire.

Ma veniamo alla cronaca. Hanno aperto gli alunni della classe IV^A, che hanno rappresentato, alternandosi nella interpretazione, le esilaranti avventure di tre "eroi" medievali, senza macchia e con molta paura, oltre che con molta fame: Pannocchia, Carestia e Millemosche.

La recitazione è risultata fresca e spontanea, sì da essere sottolineata continuamente dalle risa e dagli applausi del pubblico, che ha mostrato di gradire particolarmente la vicenda narrata e l'interpretazione genuina degli attori in erba.

La validità della realizzazione merita un apprezzamento ancora più grande, se si considera che l'ultimo periodo dedicato alle prove per lo spettacolo è stato segnato da una lunga e numerosa serie di assenze dei ragazzi a causa del diffondersi di una malattia esantematica che ha colpito una parte della scolare, costringendo a continui cambi di ruolo e sostituzioni repentine.

Un particolare elogio allora agli insegnanti della classe, Luciana Felici, Pia Gori e Franco Meattini, che hanno coordinato il lavoro di preparazione.

"Telefiaba", l'altro atto presentato e realizzato dagli alunni della classe V^A, ha saputo unire l'aspetto puramente comico e parodistico della vicenda raccontata a quello del significato che la trascende, una riflessione aperta e approfondita del fenomeno mediatico più caratteristico dei nostri tempi: la televisione.

Alcuni personaggi tra i più famosi della favolistica classica, nell'accorgersi che la televisione sta ormai decretando la loro immertata scomparsa dall'interesse e dalla fantasia dei ragazzi, decidono, per sopravvivere, di ricorrere alle stesse armi della "concorrenza", fondando un loro network, "Telefiaba" per l'appunto, e realizzando una serie di trasmissioni che scimmiettano quelle di successo delle varie televisioni.

L'esperienza è però deleteria e i personaggi capiscono l'errore fatto, abbandonano "Telefiaba" e riescono a riconquistare la fiducia e la benevolenza dei ragazzi.

Come si vede, un testo attuale, ricco di significati e di insegnamenti, che gli alunni di classe V^A hanno dimostrato, con una rappresentazione sentita ed espressiva, di aver completamente interiorizzato.

Godibilissimi tutti gli episodi in cui si divide l'atto, in particolare quello in cui le due insegnanti della classe, Graziella Capoduri e Silvana Vanni, hanno impersonato due somarelle del collodiano Paese del Balocchi, fuggite dall'inflessibile e autoritario Direttore del Circo, interpretato con maestria e sicurezza da Marco Bassini, del personale ausiliario presente nel plesso.

La trovata di far lavorare insieme ai ragazzi anche gli adulti che operano a vario titolo nella scuola è apparsa felice ed emblematica di quella che dovrebbe essere veramente la comunità scolastica.

I due atti si sono avvalsi per le luci e per la fonica dell'opera ormai collaudata e sicura di Andrea Vezzani.

Le commedie sono state arricchite da musiche e canzoni sapientemente scelte e interpretate dal maestro Alessandro Dei, e dalle coreografie create e dirette dalla danzatrice Agnese Grazzini, che ha anche intelligentemente coadiuvato nella preparazione dello spettacolo il regista Rolando Bietolini.

A. B.

La quarta elementare di Terontola in gita

Visita alla città di Chiusi

Un giorno, il dott. Alberto Terrosi, direttore dell'Agenda di Terontola di una nota Banca, ci ha parlato di Chiusi, delle sue bellezze e del contributo dato dalla banca per l'adeguamento della rete museale attualmente all'avanguardia per la conservazione dei reperti e la loro sicurezza.

Ci ha quindi fornito tutte le indicazioni per la visita alla città e le classi quarte di Terontola sono partite in esplorazione.

Giovedì mattina verso le otto e dieci siamo partiti per andare a Chiusi; nel pullman sono stata vicino ad Alessandra.

Appena arrivati abbiamo fatto merenda e poi siamo andati ai giardinetti pubblici, dove ci aspettava la guida.

Prima ci ha parlato un po' di Chiusi e di quello che facevano gli Etruschi in questo luogo, quindi ci ha guidati al Labirinto di Porsenna.

Seguendo la guida, siamo scesi da una serie di scale di ferro che portavano ad una porta; questa ci faceva entrare nel labirinto che una volta era un ingegnoso sistema di drenaggio ed approvvigionamento idrico, attivo in epoca etrusca.

Appena entrati abbiamo percorso un lungo corridoio scavato nella terra, appena rischiarato, mentre intorno era tutto buio, infatti i bambini che soffrivano di claustrofobia dovevano stare vicino alla guida.

Alle pareti la luce illuminava delle concrezioni formate dai minerali contenuti nell'acqua. Mi camminava in fila indiana: io ero la seconda dopo Simone. Dopo abbiamo superato una piccola scala e siamo arrivati alla Cisterna Romana.

Uno studioso tedesco ha supposto che essa potesse essere usata anche dal Collegium Centoniarum, cioè dai vigili del fuoco dell'epoca romana.

Dopo siamo arrivati all'uscita, però le maestre ci volevano condurre anche nella Torre Campa-

naria che risale al XII secolo, allora abbiamo salito molti scalini, sicuramente più di cento, per arrivare alla Cella Campanaria, costruita in laterizi con angolate in pietra, che fu fatta costruire nel 1585 dal vescovo fiorentino Masseo Bardi.

Dopo siamo andati al Museo Nazionale Etrusco. Al Museo Etrusco c'erano tanti vasi molto belli, che però non mi hanno colpito in modo particolare.

Appena usciti siamo andati a visitare le Catacombe con il pullman. Queste sono le uniche a trovarsi in Toscana.

Vicino al centro storico c'è la catacomba di S. Mustiola, così chiamata perché vi fu sepolta la santa patrona di Chiusi e della Diocesi, martirizzata nell'anno 274 durante l'impero di Aureliano. La catacomba fu scoperta per caso nel 1634, quando i frati francescani decisero di scavare un pozzo. Scavarono nelle pareti c'erano delle sepolture in cui abbiamo trovato delle ossa.

Quindi siamo andati a mangiare al lago di Chiusi e ci siamo divertiti perché c'era un parco-giochi. Nel pomeriggio, arrivati al Museo della Cattedrale, abbiamo visto dei resti di mosaici e una scultura che riguardava una guerra fra Barbari e Romani.

Dentro una teca di vetro c'era un cofanetto portaeliquie del XIV secolo, fatto di avorio, che raccontava la storia di una donna sospettata di tradire il marito, che rischiò di venire ammazzata a sassate.

Poi abbiamo visto i codici miniati fatti dai frati; questi libri erano 22 e qualche anno fa furono rubati e i ladri tentarono di rivenderne le pagine; ora sono esposti in un ambiente adatto alla loro conservazione e a prova di ladri.

Dopo siamo ritornati con il pullman: la visita a Chiusi era terminata. Comunque questa giornata è stata molto bella perché ho visto luoghi interessanti insieme ai miei compagni.

Lucrezia Pedini
Classe IV B - Terontola

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

Archiviata la data del primo Maggio, quale riferimento storico all'entrata nella Comunità Europea delle Nazioni dell'Est, ultime ammesse, rientriamo nella struttura vera della filatelia, riponendoci ancora il quesito basilare della nostra ricerca.

Perché ci appassioniamo tanto dinanzi a questa attrazione che è la filatelia?

Spesso fin da piccoli abbiamo fatto i primi passi di quello che un giorno avrebbero definito "ricerca di mercato": perché?

L'insistenza con cui ci siamo dedicati a conoscere un mondo ed una storia che a quelle età ci doveva ancora lasciare indifferenti: perché?

La realizzazione di una modesta frazione di carta, che aveva spesso, ma non sempre, la caratteristica di una formazione dentellata o simile, ci

lontano in paesi esotici, viaggiando con la mente attraverso il mondo e la storia.

Ho conosciuto il Siam, oggi scomparso e chiamato in altro modo, quando le Agenzie di Turismo, non sapevano nemmeno organizzare la gita a S. Egidio, perché quello allora era il pensiero di tutti legato al vicino di casa, o poco oltre; in questa maniera forse riusciremo a comprendere questo aspetto della vita, che è fatta di lavoro, ma dovrebbe essere anche di movimento, di realtà di cose attive, di profonda conoscenza di fatti storici, che sono alla base della crescita delle nazioni; quanto sarebbe utile che lo studente, insieme alle informazioni sulla vita di tutti i giorni, conoscesse profondamente i personaggi che ci hanno preceduto nella storia e su quanto ci hanno insegnato



U.S.A. Astronauta ignoto (bandiera americana nascosta nel braccio dell'astronauta. Raro Euro 7.125,00. Foglio di 32 esemplari)

ha fatto fare i primi passi di un commercio che aveva solo il sapore di scambio: perché?

Sono questi tutti quegli interrogativi che nel finale hanno avuto una concretezza che ci ha portato passo per passo, lentamente, a riempire contenitori di queste piccole frazioni di foglio, e gelosamente custodire!

Credevo che in questi interrogativi ognuno di noi, ritroverà se stesso, ma soprattutto avrà giuste motivazioni a sorridere con se stesso al punto che ognuno riuscirà a giustificarsi, comunque sia a validare questi motivi.

Però mi sono reso conto attraverso gli anni, che nei giovani la filatelia ha immesso un fascino formato di nozioni geografiche, storiche, non indifferenti; a me stesso tranquillamente posso dire che la filatelia ha dato una carica emotiva a voler conoscere oltre i confini in cui viviamo, portando il mio pensiero

per la vita!

Gli Uomini Illustri che l'Italia vanta nel suo scorrere dei secoli, sono una garanzia alla vita di ieri ed a quella di domani: ecco come la Filatelia ha riempito anche questa casella, ricordando attraverso il dentello, negli anni, Coloro che hanno dato lustro alla nostra Nazione.

Orazio, Virgilio, Augusto, Petrarca, Giotto, i Capi di Stato, le imprese storiche dei nostri eroi, sono stati tema approfonditi nei nostri francobolli; la scoperta del telefono, l'uomo nella Luna, la scoperta del vaccino contro la poliomielite, e tantissime altre imprese, sono state ricordate e commentate dal dentello, che, piccolo piccolo, silenziosamente, è entrato nella casa di tutti, portando quella enorme massa di insegnamenti, che la storia ha trascinato nei secoli, e che spesso sono stati basilari nella vita di molti.



Chiuso
il lunedì

Specialità
pesce
di mare

Sala
per cerimonie
Anniversari
Cop. 180 max

Albergo ***
ETRURIA
Ristorante Pizzeria

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

Agroalimentazione

La dieta mediterranea

Messa in dubbio da un ricercatore americano

Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei, scriveva Ant-helme Brillant in Psicologia del gusto. Il cibo inteso come nutrimento necessario, come voluttà che si esprime con moderazione ed equilibrio, come viatico indispensabile per la propria salubrità fisica e psichica.

Un piacere che si può condivi-

rivoluzione del Dr. Atkìns e Nuova dieta-rivoluzione, nei quali, sosteneva che responsabili veri dell'ingrassamento e delle cardiopatie, non erano i grassi ma i carboidrati. Via dunque pasta, riso e zucche. Certamente, anche l'eccesso di carboidrati può essere dannoso, ma non se questi prodotti vengono utilizzati insieme alle altre ricchez-



dere, ogni giorno, con altri compagni di viaggio o consumare in solitudine. Un articolo del New York Times qualche tempo fa pubblicò un' enorme bistecca rosolata nel burro chiedendo agli americani: "e se alla fine si scoprisse che il grasso non fa ingrassare?"

La dieta mediterranea, caratterizzata da un regime alimentare a base di carboidrati e povera di proteine, si è sentita fortemente provocata e chiamata in causa, ancora una volta, qualora ve ne fosse bisogno, le proprie ricchezze e peculiarità.

All'insegna del rispetto della qualità, della salute e soprattutto del buongusto. Pizza e pasta sono l'etichetta più diffusa del made in Italy in tutto il mondo, ma sono in numerosa e buona compagnia, insieme a tutti i prodotti tipici enogastronomici italiani che fanno del settore alimentare una delle principali risorse della nostra cultura ed economia.

Dobbiamo chiederci, forse, se la qualità e il successo dei nostri prodotti abbia armato una schiera di detrattori gelosi, attaccati alle loro lobby alimentari a stelle e strisce, con la voglia di competere con noi.

Le malattie legate a un regime alimentare errato e squilibrato crescono sempre più e con esse il problema dell'obesità, sempre più diffuso, specialmente in America, e la voglia di perdere peso, magari in modo improvvisato e rapido, mettendo troppo spesso a repentaglio la salute e la vita stessa.

Non si tratta solamente di privilegiare una dieta a base di carboidrati, legumi e cereali, come quella italiana, contro l'eccessivo uso di grassi e proteine, in verità un corpo sano dovrebbe essere educato alle regole della varietà, dell'alternanza dei cibi e dell'equilibrio alimentare, attenendosi ad una giusta moderazione che lasci spazio al gusto e alla voluttà.

Negli anni '70 il Dr. Atkìns, diventò famoso con due libri: dieta

ze della nostra cucina, che consentono varietà, qualità, salute.

Non siamo noi a dover decantare la bontà della dieta mediterranea e, in particolare, di quella italiana.

Comunque è stato sottolineato che in Paesi in cui le diete sono ricche di grassi vegetali vi è minore incidenza di infarti; mentre negli Stati Uniti, Finlandia, Paesi Bassi, in cui il consumo di grassi animali è assai elevato, si registra una maggiore predisposizione a cardiopatie ischemiche.

L'Italia, con la sua ampia gamma di prodotti ortofrutticoli e a base di cereali, garantisce ai consumatori un modello alimentare riconosciuto e apprezzato da molti come esemplare. Inoltre, la tipicità delle specialità agroalimentari, insieme al legame con il territorio e alla qualità delle materie prime impiegate, danno alla nostra dieta mediterranea, italiana, caratteristiche uniche e molto amate in tutti i Paesi.

Una riprova di ciò è la diffusione ed il successo di locali di cucina italiana in tutto il mondo.

E.N.

Nasce il marchio "Made in Italy" contro la pirateria agroalimentare

L Made in Italy, compreso quello agroalimentare trova una maggiore tutela in una legge recente. Innanzitutto diventa reato penale, punibile ai sensi dell'articolo 517 del Codice penale, la falsa indicazione di provenienza apposta sui prodotti, ivi compreso l'uso di segni, figure e quanto altro che possa indurre in errore il consumatore circa l'origine italiana.

La finalità di questa disposizione è quella di vietare l'importazione, l'esportazione e la commercializzazione dei prodotti recanti false indicazioni sulla provenienza, per cui il compito di coordinare questa attività è stata affidata all'Agenzia delle dogane che dovrà creare una banca dati relativa a tutte le operazioni di controllo effettuate da mettere a disposizione anche di altre amministrazioni.

Il provvedimento non fa alcuna distinzione tra le varie tipologie di merci per cui è evidente che la tutela riguarda sia i prodotti agroalimentari che quelli industriali ed artigianali. La tutela diverrà ancora più forte ed evidente attraverso la prevista istituzione di un apposito marchio per le merci integralmente prodotte sul territorio italiano.

L'istituzione di questo marchio "made in Italy" sarà accompagnata da apposite campagne promozionali con uno stanziamento di 20 milioni di euro per il 2004, di 30 milioni di euro per il 2005 e di 20 milioni di euro per il 2006.

Altre concrete azioni di tutela degli operatori per contrastare

fenomeni di concorrenza sleale e di contraffazione di marchi e prodotti.

In particolare viene istituito un Comitato anticontraffazioni con funzioni di monitoraggio e di studio delle misure di contrasto delle pratiche commerciali sleali.

Inoltre, presso l'I.C.E. (Istituto per il Commercio Estero), le rappresentanze diplomatiche e consolari, sono istituiti uffici di consulenza e di monitoraggio per la tutela del marchio e delle indicazioni di origine, e per l'assistenza legale alle imprese nella registrazione dei marchi e brevetti e nel contrasto alla contraffazione e alla concorrenza sleale.

I decreti attuativi che verranno successivamente emessi definiranno altresì i requisiti dei soggetti e degli organismi di ispezione abilitati ad effettuare i controlli, garantendone l'integrità e l'indipendenza di giudizio.

Salve le norme penali e le sanzioni amministrative vigenti in materia di etichettatura e presentazione dei prodotti agroalimentari, l'uso delle denominazioni di vendita dei prodotti di salumeria e dei prodotti da forno italiani in difformità dalle disposizioni stabilite dai relativi decreti è punito con la sanzione amministrativa da tremila a quindicimila euro e la confisca amministrativa dei prodotti che utilizzano denominazioni di vendita in violazione dei decreti anche qualora non sia stata emessa l'ordinanza-ingiunzione di pagamento della sanzione.

F. Navarra



Non è stata una primavera all'insegna del bel tempo come accadeva tanti anni fa, ma una primavera strana con sbalzi di temperatura e piogge frazionate durante il periodo.

Il tempo ha fatto i capricci poiché la situazione meteorologica del periodo è stata condizionata da circolazione di aria umida ed instabile. Il mese, appena trascorso, pur presentando quasi accettabile l'aspetto del cielo, ha manifestato un andamento altalenante della temperatura.

Si può parlare, quindi, di un aprile anomalo ma che, analizzando attentamente la situazione, si può senz'altro affermare che in generale non si è trattato di una vera anomalia stagionale poiché nella circolazione dell'atmosfera la cosiddetta anomalia è frequente. Qualche giorno fa si parlava di estate anticipata, adesso non più. Tutto è stato dimenticato.

Sono le follie del clima, ci si sveglia che è primavera e il giorno dopo sembra di essere tornati all'autunno o all'inverno. Ci si chiede se tutto questo sia normale. Per l'uomo comune no ma per i meteorologi sì.

Gli sbalzi di temperatura, secondo loro, sono tipici della primavera. Occorre ricordare che aprile è sempre stato un mese dal tempo variabile. Gli annali da noi conservati dicono che nevicò il 21 aprile 1980 e il 4 aprile 1983, ed ancora il 29 aprile 1985, il 2 e il 10 aprile 1994, il 14 aprile 1995 ed anche il 20 aprile 1997, il 12 aprile 1998 ed ultimamente il 14 aprile 2001 e il 7 aprile 2003 (neve parte alta di Cortona).

Le precipitazioni degli ultimi tempi stanno ripianando il pesante deficit idrico dell'anno scorso. Bisogna sottolineare che in questa prima parte dell'anno si registra un indice di piovosità del 18% in più rispetto a quello del trentennio 1970-2000.

Se, di qui all'estate, non ci sarà un capovolgimento della situazione, con nuovi e prolungati periodi di siccità, si pensa che non dovrebbe ripetersi il fenomeno della siccità. Le precipitazioni, quindi, sono state registrate in linea con la media stagionale e superiori a quelle registrate nell'aprile 2003. Per quanto riguarda le temperature esse si sono manifestate in diminuzione rispetto alla media stagionale. Umidità relativa quasi sempre elevata.

Per pura curiosità meteorologica ricordiamo che aprile è uno dei mesi più ventosi. E' anche il mese che fa segnare il più alto incremento delle temperature rispetto al mese precedente, anche se non mancano ritorni di freddo, gelate e nevicata. La temperatura più bassa registrata in questo mese si è verificata nel 2003 (-5° C.), mentre la temperatura più alta appartiene all'anno 2001 (26.1° C.). Le precipitazioni minime appartengono al 1985 (13 mm.), mentre quelle massime si registrano nel 1998 (127 mm.).

Per la tradizione ricordiamo che il nido del cuculo, fissato l'8 aprile, e in genere i giorni prossimi alla domenica delle palme, erano i giorni nei quali tornava dalla migrazione invernale questo uccello, proprio quando tutti gli altri avevano completato il proprio nido.

Così, se il cuculo arriva entro questa data è segno che la stagione volge al bello, altrimenti il tempo sarà cattivo per lungo tempo.

DATI STATISTICI

Minima: 2.5(+7.5), massima: 242 (=), minima media mensile: 6.7 (+0.4), massima media mensile: 16.8 (-0.2), media mensile: 11.7 (+0.1), precipitazioni: 62.1 (+6.29).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-APRILE-2004						
Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo	
1	8	16.5	-1.7 -0.8	60	30 P.Nuvoloso	
2	6.7	18	+1.4 +2.8	62	28 P.Nuvoloso	
3	8.5	19.7	+2.1 +6.2	70	35 Nuvoloso	
4	7.3	19.2	+1.3 +7.2	75	52 Nuvoloso	
5	8.7	17.2	+4.7 +2	80	50 Nuv.Var.	
6	8.3	17.3	+5 +2.3	78	48 Nuv.Var.	
7	6.5	16.5	+7.4 +9.7	4.00	78 35 Nuv.Var.	
8	2.5	14.7	+7.5 +1.5	70	60 Nuv.Var.	
9	6.7	11.5	+6.8 -2.5	11.40	95 80 Coperto	
10	4.3	17.1	+0.4 +7.1	88	40 Nuv.Var.	
11	2.7	15.7	-2.9 +1.7	78	35 Nuvoloso	
12	5	10.1	-1 -1.7	3.35	88 70 Coperto	
13	4	11.2	- -4.8	3.20	90 65 M.Nuvoloso	
14	3.1	12.9	-3.2 -5.6	4.25	90 50 Nuv.Var.	
15	3.9	16.8	-3.6 +0.6	78	45 Nuvoloso	
16	7	12	-1 -6.8	12.00	90 80 M.Nuvoloso	
17	8.1	13	-1.4 -6	1.20	90 90 M.Nuvoloso	
18	7.1	12	-2 -7	1.51	90 80 M.Nuvoloso	
19	8.3	11	+1.6 -9	7.80	95 90 Coperto	
20	4	17	-5 +3.5	95	70 Nuv.Var.	
21	5.7	21.8	-2 +7	80	48 P.Nuvoloso	
22	7.3	22	-0.2 +3.7	78	35 Sereno	
23	8.6	20	+0.9 -1.2	70	45 Nuvoloso	
24	7.1	22.6	-0.3 +1.6	78	55 Nuvoloso	
25	5.9	16	-2.7 -6	80	50 Nuv.Var.	
26	8.1	15.8	-0.9 -7.2	62	39 P.Nuvoloso	
27	8.9	23.9	-1.1 +2.9	68	42 Nuv.Var.	
28	9.9	24.2	+2.9 +1.2	75	38 P.Nuvoloso	
29	8	19.9	+0.5 -4.3	70	50 Nuvoloso	
30	10.1	17.2	-1.4 -5.9	14.20	88 80 M.Nuvoloso	

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Inaugurazioni al polo sanitario di Camucia

Sabato 24 aprile alle ore 12 una folla numerosa ha assistito alla inaugurazione ufficiale del Distretto Sanitario di Camucia in via Capitini (già operativo da tempo), del Centro diurno e del Centro ascolto Alzheimer, contigui alla Usl.

Erano presenti il sindaco di Cortona Emanuele Rachini e l'Assessore regionale alla Sanità Enrico Rossi, che a diverso titolo si sono detti compiaciuti di veder nascere delle strutture moderne e funzionali a tutela della salute dei cittadini, particolarmente di quelli



anziani e con gravi malattie. Il Centro diurno ha una disponibilità di 12 posti letto all'interno di

un edificio ampio, luminoso e dotato di servizi igienici adeguati, il Centro Ascolto Alzheimer è invece una struttura comunale nata per fornire un appoggio e un indirizzo a chi soffre di questa malattia e ai famigliari che devono apprendere il modo di rapportarsi con il malato.

Anche la vicina sede della Misericordia ha unito a queste la propria inaugurazione di due ambulanze, dono rispettivamente della Società Ellevi e della Banca Popolare di Cortona, e la presentazione ufficiale del gruppo di ragazze del Servizio Civile che svolgeranno un servizio domiciliare di assistenza ai non autosufficienti.

Queste ragazze - quindici, brave e tutte motivate - hanno partecipato a un corso di formazione organizzato nello scorso mese di marzo da Rinaldo Vannucci, responsabile del "Progetto S.O.S. Fasce deboli in Valdichiana", in cui hanno appreso le tecniche pratiche e psicologiche per essere di aiuto alle persone con disagio. Il loro compito consiste in attività di cosiddetta custodia sociale dell'anziano disabile, ovvero accompagnamento fuori e dentro casa, somministrazione dei pasti e dei farmaci, aiuto nel fare la spesa e disbrigo di incombenze burocratiche. Spetta ancora a loro, infine, affiancare i volontari della Confraternita in caso di trasporto in ambulanza dei pazienti per ricoveri o accertamenti sanitari ospedalieri.

Senza sostituire in alcun modo il medico o il riabilitatore professionista esse devono piuttosto risolvere a queste persone le piccole difficoltà quotidiane, alleviare loro l'ansia e stabilire un rapporto di fiducia e confidenza che è sempre di grande aiuto nella cura e nel possibile recupero psicofisico del malato anziano.

Al momento del taglio del nastro il Governatore Franco Burzi ha voluto ricordare la figura dell'ing. Corrado Catani, straordinaria figura di uomo, spirito entusiasta che ha guidato la Misericordia S. Maria delle Grazie di Camucia-Calcinaio per anni e che si è spento nel 2002, quindici giorni dopo il trasferimento nella nuova sede.

A lui, Burzi ha chiesto che la presente Amministrazione Comunale deliberi, come ultimo atto prima di congedarsi, l'intitolazione della traversa di via Capitini dove è posta la sede della stessa Misericordia: ideale passaggio di consegne, anche toponomastico, che fra un grande pacifista e un uomo pacifico che ha speso la sua vita per gli altri.

Il lungo applauso che ha ricevuto la proposta fa ben sperare che venga accolta.

Alvaro Ceccarelli
Nelle foto: Inaugurazione del distretto sanitario e le ragazze del Servizio Civile davanti alle nuove ambulanze



CAMUCIA

Festa del Gruppo "Fratres"

Domenica 30 maggio il Gruppo di donatori di sangue Fratres di Camucia organizza la tradizionale Festa del Donatore.

Questo il programma della festa.

buon numero di donazioni e rappresenta idealmente la gratitudine di tutti coloro che hanno continuato a vivere grazie a quella goccia di sangue donato.

E' in programma anche la votazione per il rinnovo del



GRUPPO DONATORI DI SANGUE
Camucia - Tel. 0575 604770

DOMENICA 30 MAGGIO 2004
dalle ore 7.30 alle ore 10.30

**RACCOLTA
DI SANGUE**

**in PIAZZA CRISTO RE
nella AUTOEMOTECA FRATRES**

Possano donare tutti coloro con un'età superiore a 18 anni

PRESENTARSI DIGIUNI

Dalle 8.00 alle 11.00 sarà possibile iscriversi al Gruppo Fratres e donare sangue nell'autoemoteca che staziona in piazza Cristo Re, quindi, alle 11.30 nella Chiesa Parrocchiale di Camucia sarà celebrata la S.Messa, che vedrà la partecipazione del Gruppo Polifonico di Perno diretto dal Prof. Ferducci Bosi.

Alle 13.00 i donatori e i simpatizzanti si riuniranno presso il ristorante "Il Ghiottone" di Camucia per il pranzo sociale e in questo momento di riunione conviviale saranno premiati i donatori più assidui con il diploma o la medaglia, di bronzo, d'argento e d'oro. E' un piccolo riconoscimento ma molto ambito, perché significa che è stato raggiunto un

Consiglio direttivo del gruppo. Il seggio sarà allestito dalle 9,30 alle 11,30 in piazza Cristo Re, nei locali attigui alla chiesa, e dalle 11,30 alle 13,00 nella saletta del ristorante.

Questa festa assume quest'anno un significato particolare, perché oltre all'allegria suscitata dal ritrovarsi insieme, e in così grande numero, rappresenta quasi un premio per il lavoro svolto sinora, non ultima l'assemblea provinciale, e l'impegno per ciascun iscritto di operare nel nome della solidarietà.

Si ricorda che l'adesione al pranzo può essere data telefonando ai numeri 0575/ 604770 o 612715 entro il 25 maggio.

Il Gruppo Fratres di Camucia

Dalla Confraternita di Misericordia di Camucia

Perché....

E' da tempo che si stanno riscontrando tendenziosi e faziosi atteggiamenti nei confronti della Confraternita in special modo per le nuove attività intraprese dalla stessa che per la sua espansione.

Dal momento del suo trasferimento presso la nuova sede si stanno verificando ed evidenziando atteggiamenti, comportamenti, commenti ed interventi tendenti a gettare discredito e voluta disinformazione sull'operato dell'Associazione, cercando di denigrare chi opera nella stessa.

E' solo ed esclusivamente per chiarimento che si intendono evidenziare in realtà alcuni aspetti.

Andando sul concreto:
- la Confraternita, prima in Italia, sta portando avanti ed è già il secondo anno di attuazione, il Progetto relativo all'assistenza domiciliare ad anziani e/o non autosufficienti utilizzando giovani in servizio civile volontario assegnato, per tale scopo, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Circolano voci che per questo servizio la Confraternita richiederebbe, alle famiglie che ne usufruiscono, un corrispettivo mensile e che pertanto alcuni, credendolo, non presentano richiesta per usufruirne.

E' fin troppo facile sostenere che sia lo scorso anno che attualmente nulla è stato od è richiesto, lo possono testimoniare le 24 famiglie assistite lo scorso anno e le attuali 35.

Ogni altro commento ci sembra superfluo.
- Altre voci che circolano sono quelle relative all'abbandono da parte della Confraternita, per mancanza di volontari, del servizio di emergenza urgente, il così detto "118".

Anche in questo caso si può tranquillamente dimostrare, con dati di fatto, che è tutto il contrario,

- Altre voci, forse le stesse, sostengono che la crescita e l'espansione sia dei mezzi che dei servizi sia da attribuire all'influenza predominante esercitata dalla vicina Confraternita di Castiglion Fiorentino, fino a sostenere una prossima incorporazione alla stessa.

La fantasia e la denigrazione non hanno certo limiti.

Altri strani comportamenti potrebbero essere elencati, ne sono stati evidenziati solo alcuni per far conoscere quanto capziosamente viene divulgato.

Queste precisazioni sono doverose, in principal modo verso tutti gli associati, non per alimentare polemiche o prese di posizione ma per portare a conoscenza, di chi potrebbe dar credito a queste... dicerie, che la Confraternita non si lascia influenzare da voci tendenziose, ma anzi ha bisogno di suggerimenti, consigli, indicazioni per svolgere ed effettuare le varie attività con sempre più impegno e professionalità.

Sorge il sospetto che venga mal sopportata la fattiva e disinteressata attività di tutti i componenti della Confraternita,

tutti volontari che dedicano anche più del loro tempo libero in favore del prossimo bisogno, senza nulla pretendere od aspettarsi alcunché, con la

sempre più marcata convinzione che "è sempre meglio dare che ricevere".

Ri.Va.

HO SETE

Quante volte Tuo figlio, fa questa richiesta ogni giorno, a casa...a scuola...al parco... mentre gioca a calcio.....? **Ma Ti sei mai chiesta....?**

- Che acqua beve Tuo figlio a scuola.....a calcio?
- Che acqua dai da bere a Tuo figlio?
- Quanto è sicura l'acqua che acquisti in bottiglia?
- Quanto spendi mensilmente in acqua da bere?
- Che acqua usi per cucinare, pasta, minestre?
- Con che "acqua" lavi le verdure o la frutta?
- Dove finiscono tutte le "bottiglie" in plastica che usi?

"VUOI UNA RISPOSTA"?
In collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente del "Comune di Prato", Noi ci occupiamo di "Acqua per uso Alimentare".

Top-Level.Net

Risparmio → Purezza
Comodità → Ecologia

SICUREZZA

Via Fosse Ardeatine 32/E Terontola di Cortona (Ar)
Tel/fax: 0575.678415 cell.320.0178837

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**

Termal **RHOSS** **TATA**

LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT

V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

AVIS

Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

La perfetta letizia

L'uomo d'oggi con troppa facilità confonde la gioia con il piacere. Questa triste realtà ha fatto dire a Giosuè Alzin che "c'è troppo piacere sulla terra e troppo poca gioia". Riguardo ai piaceri terreni Gandhi aveva espresso un capovolgimento di valori: "Non l'uomo si gode dei piaceri della vita, ma i piaceri si godono dell'uomo e lo divorano". La gioia, la vera letizia, la contentezza interiore con il Cristianesimo assumono un valore straordinario, basta pensare a ciò che scrisse San Giovanni Bosco: "La gioia è la più bella creatura uscita dalle mani di Dio, dopo l'amore". E Chesterton giunse paradossalmente ad asserire che "la gioia è il gigantesco segreto del Cristianesimo".

San Francesco ha scoperto la vera gioia, la perfetta letizia, l'autentica poesia della vita. Due sono i protagonisti dell'VIII capitolo de "I Fioretti di san Francesco": il Santo e frate Leone.

Era un giorno d'inverno. Il cielo diluviava. Raffiche di vento mozzavano il fiato. Francesco e frate Leone, mani e piedi scaldi quasi congelati dal freddo, bagnati come due pulcini nell'uragano, tentano il viaggio Perugia - Santa Maria degli Angeli. Frate Leone faceva da battistrada. L'asperità del viaggio suggerì a San Francesco di dare una inaspettata, ma bella lezione per accettare, per amore di Dio, tutti i travagli della vita.

"Frate Leone, incominciò il Santo, ascoltami. Anche se tutti i frati dessero l'esempio di santità e di buona educazione in tutto il

mondo... non è questa la perfetta letizia". Silenzio rispettoso di frate Leone. E momento di sosta dei due itineranti per riprendere fiato.

A stento, infreddoliti e fradici di acqua ghiacciata, ripresero il viaggio. Il Santo, mentre l'uragano infuriava, si rivolse nuovamente a frate Leone: "Anche se il frate minore ridà la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, la parola ai muti e ruscita i morti, anche qui non è perfetta letizia". Frate Leone, nel silenzio più assoluto, non ha il coraggio di commentare, ma medita sul mistero di questa misteriosa letizia.

Francesco, intuendo le perplessità del suo compagno, proseguì: "Anche se un frate minore sapesse tutte le lingue, tutte le scienze e conoscesse tutti gli scritti, e se profetasse e rivelasse tutti i segreti delle scienze, anche qui non è perfetta letizia". Per frate Leone il linguaggio di Francesco diventò sempre più enigmatico. Ma lo ascoltò ancora, con riverenza, ed un pizzico di curiosità. E Francesco, che intendeva dare al suo fedele compagno, ai frati e a tutti noi, un insegnamento singolare, perciò gridò forte: "O frate Leone, ascoltami bene: anche se un frate minore parlasse le lingue degli angeli e conoscesse il corso delle stelle del firmamento, e se conoscesse i segreti delle erbe e riuscisse a scoprire tutti i tesori della terra e tutti i segreti della natura, scrivi che qui non è perfetta letizia! Ti dico ancora: continuò senza sosta il Santo - che se un frate minore predicasse

tanto bene da convertire tutti gli infedeli alla religione cristiana, scrivi pure che anche qui non è perfetta letizia".

A questo punto la curiosità di frate Leone sembrò esplodere, ma non ruppe il silenzio per la venerazione che riservava al Santo.

Di nuovo Francesco chiamò forte frate Leone e gli gridò: "Anche se il frate Minore sapesse tutte le lingue e tutte le scienze e tutte le scritture e fosse profeta da conoscere anche i segreti delle coscienze: scrivi pure che anche qui non c'è perfetta letizia".

Frate Leone entrò in crisi. Non sapeva più cosa pensare di questa perfetta letizia. Avrebbe voluto chiederla al Santo, ma non ebbe il coraggio e si chiuse nel suo silenzio. Francesco se ne accorse ed usò subito un linguaggio più dolce. Fatti pochi passi il Santo si rivolse al compagno: "Frate Leone, pecorella di Dio, ascoltami: anche se un frate parlasse la lingua degli angeli e conoscesse i corsi delle stelle, i segreti delle erbe, i tesori e gli esseri viventi di tutta la terra: non è qui la perfetta letizia".

La voce di Francesco risuonò ancora: "frate Leone, anche se un frate Minore predicasse così bene da convertire tutti gli infedeli a Cristo, scrivi che anche qui non è perfetta letizia".

A questo punto frate Leone entrò in crisi e tanti furono i pensieri che gli si affollarono in testa. Si fece coraggio e chiese al Santo: "Padre, per amore di Dio, dimmi dov'è la perfetta letizia".

Non tardò la risposta di Francesco: "Quando arriveremo a Santa Maria degli Angeli bagnati, infangati, affamati, busseremo alla porta del convento, il portinaio scoccato ed inquieto ci chiederà chi siamo. Noi risponderemo che siamo frati e lui ci dirà che siamo bugiardi, bighelloni, imbroglioni e ci accuserà di rubare le elemosine ai poveri e griderà: Via! via di qui! E ci lascerà fuori all'acqua e al freddo della notte: frate Leone, scrivi che qui è perfetta letizia! E se poi continuiamo a bussare, il portinaio ci scacciasse con parole, con spintoni e ci trattasse da villissimi ladroncelli e pretendesse che andassimo all'ospedale: se noi con pazienza, con allegrezza, e con buon umoreosterremo tutto questo, scrivi, scrivi frate Leone che qui è perfetta letizia. E se busseremo ancora e il portinaio, arrabbiato, uscirà fuori con un bastone nocchieruto e ci butterà a terra sulla neve e ci darà una scarica di legnate, e se le prenderemo con pazienza e allegrezza, pensando alla passione di Gesù, frate Leone, scrivi ancora che qui è in questo sta perfetta letizia".

Frate Leone, segretario e confessore di Francesco, lo ascoltava senza battere ciglio. Francesco lo guardò fisso e poi tirò una conclusione. "Bisogna sostenere pene, ingiurie, obbrobri e disagi per amore di Cristo che concede tutte queste cose ai suoi amici. La nostra gloria è nella croce dell'afflizione e della tribolazione se accettate per amore di Dio. Degli altri doni non dobbiamo gloriarci perché ci sono elargiti dal Datore di ogni bene."

"A lode di Cristo e del poverello Francesco - Amen."

(Trascrizione di Padre Ugo Vagnuzzi)

Portilio

Il sole ha dato tutto il suo calore che può dare in un giorno limpido di febbraio e ora si avvia a calare lieve dietro il colle del castello di Montecchio. Con lui si affievoliscono gli odori forti della resina dei pini, dei cipressi, della menta selvatica calpestate sotto i piedi.

Provo un po' di disagio a interrompere il lavoro di potatura dei tralci delle viti che esegue Portilio, con quella naturalezza che ha ereditato da una consuetudine secolare. Non mi va d'infrangere quel rituale scandito dal clic delle forbici che investe l'aria colma di silenzio.

Ma quando mi avvicino è lui che avvia il discorso sul perché abbiamo tagliato i rami guida, proprio quelli che andavano piegati in giù e legati "sennò il vento li scionca".

Non so niente, forse i miei quando hanno vendemmiato hanno tagliato uva e tralci. E' lui che custodisce questo mio filare di viti e lo fa con una devozione che rivela tutto il suo vivo attaccamento alle piante.

Così noi siamo venuti a contrastare la sua dottrina pratica e funzionale.

Ma poi si apre in un sorriso dove spiccano i suoi denti bianchi in mezzo a quel colorito sano del viso. Ce li ha tutti i denti lui, tranne un molare che gli andò "in tricoli per scacciare una noce". Si vanta di non averli mai lavati, così come dice con orgoglio di non essere mai stato un giorno all'ospedale.

Portilio mangia solo quello che produce da sé: gli animali, le verdure, la frutta che è più dolce quando arriva a cadere in terra. La raccoglie, una struffata ai pantaloni e l'addenta così. Il pollo sull'aia si chiappa e il giorno dopo si mangia. La bistecca di allora era buona anche a succhiare l'osso, la bistecca di oggi avia a piangere quando si mette sul fuoco.

Non crede al biologico studiato a tavolino, il vero biologico si fa con quello che esce dal didietro degli animali, come quello delle pecore con cui concima gli olivi. La sua cantina ha il profumo di quella flora microbica che favorisce le muffe buone, quelle che si formano intorno ai salami, ai prosciutti del maialino che ha allevato con ghiande, semola e granturco.

Mangia sano Portilio e mette in pratica l'idea base trasmessa da Ippocrate il padre della medicina, il quale dice: "bisogna anzitutto ascoltare il proprio corpo, perché i cibi che attirano e che piacciono sono quelli di cui il corpo ha bisogno". E pure quello che diceva un medico della Magna Grecia già nel 6° secolo a.C.:

"Ricordati di mangiare un po' di tutto e lasciati guidare dall'istinto, perché il cibo che stimola l'appetito non fa male. Mangia prima la verdura e la frutta, poi il formaggio e la carne. Mastica bene i cibi. Mangia a ore fisse, perché lo stomaco non sopporta il disordine. Quando mangi sta comodo: non mangiare in piedi o in luoghi troppo caldi. Non mangiare quando sei arrabbiato".

Portilio mangia sempre alle "sue ore" e regola il suo stato di salute tutto su quel transitivo di cibo. Anche quando per segare un ramo su in alto sopra una quercia si produsse una lussazione ad un braccio e il dottore a casa voleva visitarlo, ma lui si rifiutò perché con l'intestino stava bene.

Ora ha finito di rimediare alla tosatura di quelle viti e mi domanda dov'è la vanghina. Allora vuol dire che ha intenzione di vangare quel quadrato di terra che è il mio orto.

Con l'agilità che è rimasta inalterata nel tempo, affonda la vanga nella terra e rivolta zolle pesanti. Magro, senza un briciolo di grasso nel corpo, conserva la stessa resistenza e lo stesso vigore della giovinezza.

Ha mani enormi, usate fin da

piccolo come arnesi con gli arnesi. Ma ha imparato ad usarle anche per attività più lievi che la scuola di allora classificava tra le altre materie come LAVORI DONNESCHI.

Si sente osservato e voglio gratificarlo:

"Un po' alla volta è riuscito a estirpare la gramigna da quest'orto!"

"Sì, pelo per pelo!". Questo è il suo parlare serrato, essenziale.

Quando ha finito di vangare l'orto gli chiedo quanto gli devo per questo suo lavoro.

"Lei è una bella donna, mi dia un bacio!" mi risponde.

Trattengo a stento una risata e resto lì.

Prosegue: "Un po' di compassione, o che c'ha il piombo sui piedi?"

E mi guarda con una sensualità accesa, poi incalza con un ricordo che non si è appannato, rammentando di quando era giovane e di quella ragazza che nel più bello dei suoi ruzzi carnali non riusciva a soffocare "i gagghi".

Ora scoppio in una risata fragorosa, libera, di quelle che fanno bene alla mente e al cuore.

"Portilio - gli dico - lei andrebbe

donato!"

Ma so bene che lui se ne sbatte della donazione, della globalizzazione, della transgenesi, delle biotecnologie e compagnia bella. Lui sta alla terra come i pesci all'acqua, a questa terra così come l'ha trovata e come vorrebbe lasciarla, incontaminata. Senza conoscere il nome ha contribuito al rispetto della biodiversità che fa di ogni luogo della terra la sua peculiarità.

Il suo tempo si misura in stagioni, e così di stagione in stagione sta vivendo i suoi invidiabili primi ottant'anni.

Questa è l'immagine di Portilio carpa tra i riflessi della sua esistenza che emerge lontana dalla nostra attualità. Ma per me che è valida e autentica è da annoverare tra le parole di Hermann Hesse:

"Ogni essere umano è irripetibile, specialissimo singolare punto nel quale s'incrociano i fenomeni della realtà, per una sola volta in quel modo e mai più. Per questo la storia di ogni uomo è importante, eterna, divina; per questo ogni essere umano, nella misura in cui vive ed adempie la volontà della natura è mirabile e degno di considerazione".

Lina Wanda Bernardini

Da "Le Celle"
L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 16 maggio
Gv 14, 23-29
**Perché
non a tutti**



Il cristiano fervente che sente viva e gratificante la persona di Gesù, è facile che provi il de che lui sia più conosciuto, e 10 prega dicendo: *Signore fatti un po' più di propaganda presso che ancora non ti conosco*. Questo sentimento è così spontaneo e così antico che lo ritrovi uno dei Dodici, come dice Giovanni:

Gli disse Giuda, non l'Isariota: "Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi e non al mondo rispose Gesù: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio 10 amerà e noi verremo prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osservale mie parole".

Tradotto in discorso a noi più comune suona così: l'apostolo dice a Gesù: Perché parli di manifacenza solo a noi, e non al mondo, al resto di tanta gente che ancora non ti conosce? E Gesù è come dicesse: Posso pretendere di fare un discorso di amicizia a coloro che non sono disposti diventare amici miei?

Questo argomento torna sulle labbra di Gesù molte volte, come quando gli chiedono parla sempre in parabole? Ed egli risponde che questo è come un tema di apertura che porta al cercare delle parabole il senso profondo (come appunto fanno gli apostoli), mentre altri non oltre l'immagine, soddisfatti del discorso che si ascolta volentieri, senza chiedersi qual è il vero di esso. Lo stesso è dei prodigi che Gesù compiva, e che Giovanni chiama col nome di infatti molti si fermano al beneficio che hanno ricevuto senza domandarsi dove essi volute condurre, di qui il rimprovero che lo stesso Gesù fa a queste persone: *In verità vi dico, voi mi capite non perché avete visto dei segni (colla comprensione del loro significato), ma perché avete ma di quei pani e vi siete saziati*.

C'è un modo analogo e scanzonato di dire, che nasce dalla nostra esperienza quotidiana quale vogliamo sottolineare il comportamento di chi cerca un vantaggio suo, senza interesse persona che glielo procura: *avuta la grazia gabbato lo santo*. Proverbio molto antico documenta quel lo anziché il.

In fondo anche al di fuori del contesto di fede, cioè anche a semplicemente umano, valutare una persona secondo l'utilità che uno ne ricava anziché per il va rispetto, la riconoscenza che essa merita non è bello e ci squalifica presso chi si rende conto del greto opportunismo.

Cellario

Presso il
Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR)
Già famoso per le sue ricette prelibate e genuine
oltre che per le sue 70 varietà di pizze
...è stato sviluppato un sistemone Enalotto
e lo abbiamo frazionato tutto su schede da 1 euro.
Il sistema è riservato ai clienti abituali del
"Ristorante Pizzeria STELLA POLARE"
... già numerose le schede vincenti!
BUON APPETITO E... BUONA FORTUNA
Vige regolamento interno



Labella poesia

Non sono fallaci presagi

"La rabbia e l'orgoglio"
"La forza della ragione"
con libri aspri e animosi che han dato una scossa allo sventato Occaso in letargo
"A causa d'improvvide guide d'indigeni quinte colonne senza radici né Storia né Patria"
la nostra scrittrice ammonisce
"l'Italia e l'Europa si stan consegnando all'uomo con il caffetano nababbo e dio del petrolio che nuota nell'oro ma spinge la misera plebe (edotta? concordè?) nei facili lidi

cristiani Perché "si domanda fra l'altro l'Oriana "imam ed ulema dall'Islam e dai luoghi d'asilo di fronte alle stragi d'inermi agli uomini bomba ai terroristi accecati dall'odio non gridano unanimente che chi dà la morte agli innocenti sia in terra che in Cielo non premio avrà ma castigo perpetuo? Perché l'immigrato che prega guardando ad Oriente s'aggruppa e rifiuta l'integrazione?..."

Tant'altro si legge nei libri. Tant'altro.. L'Oriana ch'aborre il razzismo ma anche le bende sugli occhi ha dato l'allarme perché ci si metta in allerta I suoi paventati presagi non sono Fallaci e vanno ascoltati: da tempo da troppo tempo L'Europa è come un passero ignaro che cova ed alleva nel proprio nidola prole ingrata del Cuculo cinico e astuto.

Mario Romualdi



Con umiltà e impegno



Abbiamo cominciato la nostra avventura con umiltà e impegno, questo crediamo, almeno ci verrà riconosciuto, indipendentemente da quello che sarà il risultato. Abbiamo avuto, come ci dicono in tanti, anche una bella dose di coraggio nello sfidare l'intero schieramento di centro-sinistra e di centro-destra, ma come tutti sanno non per nostra scelta, bensì perché non siamo mai stati chiamati a partecipare al tavolo del centrosinistra, e nemmeno a quello dell'Ulivo di cui siamo stati fra i fondatori.

Abbiamo capito, che dovevamo pagare dazio, perché è la prima volta che i Verdi si presentano a Cortona, e perché forse alcuni pensavano che non ce l'avremmo fatta a presentare la lista e a trovare le firme necessarie. Invece i cittadini ci hanno aiutato, anche persone di altri partiti, che non hanno accettato ne l'ostracismo messo in atto nei nostri confronti, né la decisione di non ricandidare il sindaco uscente Emanuele Rachini. Alla fine, visto che ci è stato chiesto di pagare il noviziato, siamo felici di affrontare in piena autonomia questa campagna elettorale che comunque lascerà il segno negli schieramenti politici e nei partiti. Noi pensiamo che nel mondo come in Europa, saranno tre i grandi filoni politico

culturali che governeranno la politica internazionale, quello conservatore, quello riformista e quello ambientalista e così sarà anche nel nostro paese e nel nostro comune. Siamo quindi convinti che certi partiti non avranno prospettiva politica e saranno destinati a scomparire, mentre altri partiti compreso il nostro avranno davanti una prospettiva di lungo periodo.

Noi Verdi abbiamo già raccolto la sfida e per questo abbiamo iniziato con queste elezioni il nostro cammino, che non sarà per nulla facile ma convinti che alla fine umiltà e impegno daranno i loro frutti. Non abbiamo come altri la presunzione di sapere tutto o di avere ragione su tutto, anzi nelle nostre idee e programmi troverete cose che certamente riterrete giuste ed altre che invece vi piaceranno di meno, in ambedue i casi noi apprezzeremo il vostro giudizio ed anzi esso sarà, se lo riterrete opportuno un elemento ulteriore per le nostre valutazioni.

Quello che però possiamo garantire a tutti coloro i quali vorranno riporre fiducia nei Verdi, è che se ci daranno la forza sufficiente per entrare in consiglio comunale, avranno dalla loro parte chi porterà in quel consesso le problematiche di interesse comune, come quelle di avere meno traffico, più spazi destinati al verde e meno cemento, più recupero edilizio e meno consumo di territorio, meno puzzo di porcaie e più raccolta differenziata dei rifiuti, meno inquinamento elettromagnetico e più spazi per i giovani e gli sportivi, per una maggiore tutela della salute dei cittadini ma anche per una maggiore tutela dei diritti degli animali.

Noi sappiamo come fare e i cittadini lo potranno leggere sul programma che verrà portato in tutte le case.

Il candidato a Sindaco
Remo Rossi



Gestione delle RSU e Centri diurni

Presto anche la RSU e il centro Diurno di Camucia saranno oggetto di una gara per l'affidamento gestionale che prevede tutte le funzioni sociali, culturali e ricreative che qui si potranno avere per rendere il "vivere" degli ospiti il più facile e il più confortevole possibile.

Ovviamente alla gara dovranno partecipare cooperative qualificate e rispondenti alle risposte che dovranno poi essere date per rendere appunto queste permanenze ottimali.

Il gruppo politico della "Margherita" ha valutato bene la cosa e si mosse nell'ottica preconcetta di dare prima di tutto una priorità qualitativa per l'assegnazione dell'appalto, ma in seconda analisi è ovviamente importante che la cooperativa abbia un tessuto di impegnative ed interventi locali in modo che il personale possa dare più rispondenza nell'espletare i propri compiti e mansioni.

Ovviamente un discorso a

monte va doverosamente affrontato, quello della più totale trasparenza e linearità della gara, non vi dovrà essere alcuna problematica di sorta, poiché partire con il piede sbagliato sarebbe cosa infausta e non accettabile.

Vogliamo dire che non vi dovranno essere convenienze di sorta, non vi dovranno essere persone che a nessuno titolo possono apparire, e dalla parte pubblica e dalla parte del soggetto partecipante alla gara.

Non sarebbe accettabile e sarebbe facile poi domandarsi il perché e chiedere poi, anche attraverso gli organi preposti alla salvaguardia della regolarità delle gare, conto di convenienze a qualsiasi titolo e a qualsiasi livello.

Premesso ciò il gruppo della "Margherita" sarà garante sulla intera vicenda e risponderà alle autorità sanitarie, giudiziarie e politiche ad ogni livello.

Ivan Landi
Il Capo-Gruppo "Margherita"



Considerazioni politiche

Egredo direttore, nel ringraziare Lei e tutto il giornale per lo spazio concessomi durante questa legislatura, da dove ho potuto divulgare e far sapere alla gente il lavoro svolto in consiglio comunale. I chiedo gentilmente di pubblicare questa doverosa precisazione.

Quando Lei parla e attacca il centro destra dovrebbe a mio avviso fare riferimenti precisi, se è questo il suo obiettivo, a persone o partiti. Lei sa che il centro destra è formato da più partiti, quindi non è giusto attaccare in senso generale e confuso.

Il sottoscritto dopo essere stato eletto consigliere comunale di A.N ha promesso ai suoi elettori una opposizione dura incisiva e anche costruttiva, credo di aver dato il massimo, anche Lei avrà notato il lavoro tramite appunto il suo giornale. Quindi non credo sia giusto "diffamare" tutti e tutto a prescindere da chi ha lavorato e chi no, da chi ha fatto battaglie in favore dei cittadini, e chi non ha fatto nulla ma si permette di criticare, da chi per una intera legislatura sta a "braccetto" con la sinistra poi ogni volta spunta fuori al momento giusto.

Io credo che tutto ciò sia riconducibile a una qualche regia "occulta", insomma come non pensare che ad ogni vigilia elettorale si attacchi una opposizione, soprattutto questa volta che ci sono delle possibilità di vittoria. Perché alcuni personaggi "abbracciano" la sinistra per un'intera legislatura e poi si inseriscono scrupolosamente nella casa delle libertà proponendo, pur non avendo un voto, candidati inaccettabili. Per fare politica ci vogliono delle basi e soprattutto per essere credibili ci vuole serietà, A.N ha dimostrato attaccamento al territorio e serietà.

Ma venendo all'articolo vorrei precisare che A.N, per quanto riguarda il candidato a sindaco non ha niente da nascondere, già nel dicembre 2003, siamo stati i primi ad indire incontri e riunioni, al fine di individuare il candidato. Ci siamo mossi anche nella società civile, nel frattempo come partito abbiamo individuato al nostro interno il candidato, quindi ci siamo fatti promotori di altri incontri, qualcuno li ha definiti noiosi, ma è vero che non si può accettare ricatti per avere incontri brevi. Dopo i malumori di alcuni esponenti i quali non gradivano l'uomo politico, noi abbiamo fatto un passo indietro proponendo un nome della società civile (un professore) che però veniva

escluso da alcune forze politiche. Qualcuno all'interno di A.N avrebbe anche avuto l'intenzione di uscire già da marzo con il candidato, ma nel rispetto della casa delle libertà abbiamo aspettato. Tutto ciò non vuoi dire che il centro destra è allo sfascio, anche perché i partiti, almeno quelli presenti in questi anni, credo che abbiano il diritto di "gradire" il candidato, e soprattutto di valutare se questo soggetto può vincere, e se non vince se può far reggere i partiti in termini percentuali. In alcuni comuni è successo che per candidare l'uomo della società civile, i partiti sempre attivamente sono crollati, perché il soggetto non era gradito dagli elettori di quel partito.

Quindi Egredo direttore, io non so chi Lei vuol "colpire", so solo che non può decidere la candidatura di un soggetto a Lei simpatico salvo che Lei non si esponga pubblicamente come forza politica, Lei dice di essere di centro destra, allora abbia il coraggio di dire per quale partito vota, e se magari è proprio il suo partito a non invitarla e a non coinvolgerla.

Comunque A.N sa di aver lavorato bene, sa di non essersi tirata fuori da nessun atto comunale, sa soprattutto di aver lavorato per una politica della gente, del territorio, del sociale, quindi per noi le voci "ambigue" non fan farina, la ringrazio e La Saluto.

Luciano Meoni

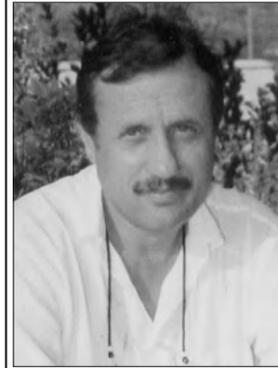
Mi corre l'obbligo di una risposta. Non ho mai tifato per alcun candidato a me simpatico ma lo avrei gradito simpatico agli elettori e agli indecisi.

Se avrete centrato l'obiettivo con questa scelta lo vedremo dopo il 13 giugno. Se avete fallito spero che le segreterie di tutti i partiti della Casa della Libertà tirino le somme di questa vostra decisione.

Per la verità devo dire che dopo l'articolo di fondo del numero scorso una delegazione di elettori era venuta dal sottoscritto per chiedergli di verificare se era possibile ottenere la riunificazione sotto un unico candidato. Ho telefonato ai rappresentanti cortonesi del UDC, ottenendo un sì alla proposta, la stessa cosa ho fatto con Forza Italia ottenendo anche qui un sì; ho avuto il no da AN.

E' vero che erano ancora solo chiacchiere, con nulla di concreto, ma quello che mi hanno detto è giusto riportarlo.

Messaggio Elettorale



Sono Ivan Landi, ho rappresentato il partito della "Margherita" nel Consiglio Comunale uscente.

Ho partecipato a tutte le sedute del Consiglio Comunale e ai lavori delle varie commissioni.

Ho presentato, su varie argomentazioni, oltre trenta interrogazioni, interpellanze ed una mozione finalizzata all'intitolazione a Santa Margherita del nuovo plesso ospedaliero di Fratta.

Ho cercato di riportare nel Consiglio Comunale e anche attraverso la stampa locale problematiche di vasto respiro, ma anche semplici questioni di cittadini.

A volte ho distinto il mio voto da quello della maggioranza di centro-sinistra, di cui la "Margherita" ha fatto parte, in specifici casi nei quali ho ravvisato un contrasto con il bene della comunità cortonese, come:



Vota
IVAN LANDI

Committente Ivan Landi

- 1) Il recupero edilizio dell'ex consorzio.
- 2) L'edificabilità in località Ossaia.
- 3) Le zone agricole.

Mi sono attivato, per la comunità di tutto il territorio in particolare:

a Camucia:

- Per una maggiore funzionalità dell'asilo nido
- Per l'individuazione di zone di verde pubblico attrezzato,
- Per la costruzione di un centro polifunzionale che raccogliesse: La farmacia, gli uffici comunali, la biblioteca e spazi per l'aggregazione per tutti i cittadini.

a Fratta:

- Per la costruzione di un nuovo edificio scolastico di Fratta
- Per la dotare il nuovo plesso ospedaliero di Fratta di una TAC a

S. Caterina:

- Per una migliore sistemazione del cippo-ricordo dell'ultima guerra.

a Centoia-Capezzine

- Per il potenziamento del polo scolastico e per migliori servizi di trasporto per e da Istituti.

a Cortona

- Per una maggior funzionalità dell'asilo nido.

Ritengo di aver svolto il mio impegno sociale con assiduità, con coscienza e con dignità.

Colgo l'occasione per ringraziare chi mi ha gratificato con il voto nell'ultima consultazione, ringrazio anticipatamente tutti coloro che vorranno riporre la loro fiducia nella mia persona.

L'assessore Miro Petti e il Premio Sport Città di Cortona

Sabato 24 aprile, lo stadio comunale "Santi Tiezzi", ha ospitato per la prima volta, il Premio Sport Città di Cortona I Battiti... che aggregano, organizzato dall'Assessorato allo Sport del Comune di Cortona. Una sentita manifestazione giunta alla quarta edizione, ideata e fortemente voluta dall'Assessore allo Sport Miro Petti.

Un Premio che parla solo di sport cortonese, dei suoi ricchi valori che esaltano il cuore delle Società, degli Atleti, degli Sportivi. Cuore non solo come centro della circolazione sanguigna, ma sede dei sentimenti, dei pensieri, dei desideri, delle emozioni.

Emozioni forti, come quelle che hanno palpitato nei cuori dei numerosi presenti, alle prime note dell'Inno di Mameli suonato dalla Banda Musicale "La Filarmonica Cortonese", mentre nel cielo, minaccioso di pioggia, volavano i piccioni viaggiatori della Società Etruria.

Gli applausi convinti ai battiti regalano emozioni hanno accompagnato le esibizioni dei piccoli ciclisti dell'Olimpia Valdarnese, del Moto Club Errese, dell'O.A.M. Karate, dell'A.S. Basket Cortona, delle scuole calcio e della compagnia "Il Cilindro".

I Battiti... che aggregano hanno dato valore alle numerose premiazioni, motivate da dediche toccanti, piene di sentimento: una poesia nella poesia.

Nel cuore dello sport Cortonese: i Palpiti profondi del suo Primo Cittadino. "Con questa sentita motivazione, un'emozione don Antonio Mencarini ha premiato il

sindaco Emanuele Rachini; Premio speciale a colui che ha operato con grande sensibilità alla crescita dello Sport Cortonese. Premio Speciale anche alla B.P.C. al suo carissimo presidente dr. Emilio Farina e ad Aldo Paoloni della Nuova Cortona Camucia.

Ecco gli altri premiati: Premio alla Memoria: Bernardini Amos, Basanieri Enzo, Menci Luciano, Sarcoli Ivo; Premio alla Vittoria: A.S. Camucia calcio, A.S. Cortona Volley, U.S. Cortona Camucia, U.P. Valdierle, Gazzini Umberto, Lupetti Jacopo, Magi Pierantonio, Pilia Diego, Santucci Michele, Totobrocchi Andrea; Premio Umiltà Vincente: Bennati Rossano, Benvenuti Franco, Lombarini Giancarlo, Romizi Giovanni, Salvadori Loris, Schippa Gino, Schirghi Oliviero, Tacci Vasco; Premio alla Carriera: Caneschi Massimo, Fabbro Francesco, Garzi Claudio, Giovannini Loredano, Marchetti Giuliano, Romizi Rossano, Salvadori Alberto, Santucci Ivo, Panichi Pasquale; Premio Sport: Comitato Sportivo Val di Loreto, Vis Cortona Triathlon, Seven Point Tennis Club Camucia, Tennis Club Cortona, Tiro a segno Nazionale Cortona.

Una palpitante kermesse di premiazioni che si è conclusa con una degustazione dei prodotti tipici locali e il ringraziamento sentito dell'Assessore allo sport Miro Petti agli sponsor, alla discoteca Antonello Dj, all'ospitalità e all'organizzazione della Nuova Cortona Camucia e ai fratelli Alberto e Rolando Cangeloni presentatori di una manifestazione indimenticabile.

Messaggi politici elettorali per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo e per elezioni comunali e provinciali fissate per i 12 e 13 giugno 2004

Etruria soc. Coop. Arl
ai sensi delle disposizioni emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con le delibere n. 58 e n. 60 del 2004 relative alle campagne di cui sopra.

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici a pagamento con le seguenti modalità:
la pubblicazione degli avvisi è consentita fino al 10 giugno 2004 compreso, salva una eventuale estensione sino a tutto il 24 giugno 2004 in relazione a rotazione di ballottaggio.

Tutti i soggetti politici, aventi diritto, avranno garantita la parità di accesso agli spazi per messaggi politici. Tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio elettorale ed indicare il soggetto politico committente".



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

A Mercatale Gran Premio ciclistico città di Cortona

A Vincenzo Romano il V Trofeo Val di Pierle

Il Gran Premio ciclistico Città di Cortona, giunto alla sua 31/a edizione, ha rinnovato il suo appuntamento a Mercatale dove il 1° Maggio ha avuto luogo l'assegnazione del 5° Trofeo Val di Pierle disputato da atleti della categoria Juniores. Con una perfetta

(pendenza massima 11%) e infine da altri 16,5 km. di pianura prima del traguardo posto sulla medesima linea di partenza.

A conquistare il Trofeo è stato Vincenzo Romano (Cycling Team Montemurlo Empolese Vangi) giunto allo striscione precedendo



ta organizzazione, grazie al direttore responsabile Ivo Faltoni e ai numerosi amatori locali del ciclismo, lo svolgimento della manifestazione sportiva è stato come sempre esaltante per l'affollarsi di gente nel paese e per i coloriti passaggi su queste contrade.

Dobbiamo peraltro constatare come la data celebrativa del 1° Maggio, in cui ricorre annualmente il Gran Premio, ponga l'avvenimento in concomitanza di varie altre analoghe competizioni che limitano alquanto la partecipazione di giovani atleti alla nostra gara. Quaranta i corridori che alle 14,30 hanno preso il via dai giardini di Mercatale per affrontare i 96,4 km. del tracciato dei "Quattro Castelli", costituito da un circuito pianeggiante di 7 km. ripetuto sette volte, poi da doppio passaggio sul colle del Protine

di ben 53" Simone Fiducia (stessa Società) e Filippo Coveri (U.C. Le Case - Monsummano Terme), ai quali sono state assegnate le coppe. Con brevi discacchi altri due gruppetti di corridori, anch'essi premiati, che nell'ordine sono: Luca Pacini (U.C. Le Case), Alessandro Mini (Cycling Team), Gabriele Calistri (U.C. Le Case), Giuseppe Pecoraro (Velo Club Seano One Sicilia), Mattia Anzalone (Cycling Team), Giuseppe Blandino (Velo Club), Giuseppe Alibrio (U.C. Le Case).

Un vivo, sentito ringraziamento va doverosamente all'instancabile direttore organizzativo Faltoni, alle Amministrazioni Comunali di Cortona e Lisciano Niccone, all'attivissimo G.S. Valdipierle, poi a tutti gli atleti partecipanti e alle loro Società.

Mario Ruggiu

I "Pulcini" G.S. Terontola

Campioni in erba

Pomeriggio punteggiato da piccoli aerei nel cielo di Castiglion del Lago: l'attrattiva sembra proprio quella e tanta gente sta con il naso in su. Ma accanto al vecchio campo d'aviazione, proprio sul limitare del lago, si sta svolgendo un incontro sportivo tra giovanissimi calciatori: tra questi, la squadra del G.S. Terontola "Pulcini '93", allenata da Edo Svetti. E l'attenzione, piano piano cresce e si concentra su quel rettangolo verde, altro che verso il cielo, per vedere quelle promesse che corrono, driblano, tirano con istintiva sapienza calcistica.

Viene da fare il tifo, viene da partecipare anche se non si capisce granché di tattica calcistica e si vede solo quel pallone che va su e giù per il campo pilotato da gambe agili: sono tutti ragazzi che giocano, la vittoria o la sconfitta sono un fatto di importanza

una difesa incrollabile. Anche gli altri non sono da meno e gli incontri, spesso, finiscono sul pari. E allora arriva la spietata legge dei rigori: un brivido percorre gli spalti. Si sa, noi italiani ai rigori non siamo i più bravi: spesso anche i fuoriclasse sbagliano e proprio alle finali dei campionati del mondo abbiamo perso per un tiro sbagliato, per troppa emozione: così è capitato a Cabrini, Baggio, Baresi... Ma non questi ragazzi: il "Trap" per stare tranquillo in Portogallo dovrebbe proprio venire a dare un'occhiata alla tecnica dei "pulcini" che sparano delle autentiche cannonate dagli undici metri uno dopo l'altro, senza sbagliare. Il portiere è bravo, fa quel che può, ma i bomber non ne perdono uno: freddi, precisi, con rincorse brevi e calcio potente, segnano e vincono.

Così l'incontro di sabato 24 aprile a Castiglion del Lago se lo



relativa, il gusto è quello di provare la mossa del campione o l'intervento che strappa l'applauso di tutti.

I Pulcini '93 giocano da talentosi: c'è un attacco che sembra avere l'argento vivo nelle gambe e

aggiudicano i Pulcini '93 del Terontola anche se agli altri va l'onore di aver giocato bene e aver comunque fatto la loro parte.

Tutti bravi, alla fine: e quel che più conta, ha vinto lo sport.

I.B

Comitato Sportivo Val di Loreto

Finale del campionato regionale

Grande attesa per la finale del campionato regionale che si è svolta sabato 8 maggio presso il nostro Bocciodromo Comunale di Tavar-nelle!

La manifestazione è iniziata alle ore 9 di sabato mattina e si è protratta fin verso le 19 della sera: tutti coloro che sono simpatizzanti per questo sport, ma anche quelli che comunque hanno voluto assistere ad emozionanti momenti di spettacolarità boccistica, sono stati invitati a partecipare.

È stato, inoltre, possibile anche pranzare presso l'adiacente struttura del Circolo Arci Val Di Loreto, effettuando una prenotazione: il menù era caratterizzato da prodotti e piatti tipici del posto, preparati da signore e ragazzi facenti parte del Comitato Sportivo.

La gara, organizzata dalla bocciofila cortonese e dal gruppo sportivo Val di Loreto, è stata considerata: *la gara più importante, il pubblico più numeroso ed attento, l'organizzazione più curata e riuscita e il risultato più eccitante per gli atleti della cortonese.*

È difficile, ma veramente difficile, descrivere la gioia e l'emozione che *Lucarini* con il 3° posto nella Categoria A e la signora *Toscanini* che si è laureata campionessa regionale Categoria B individuale femminile!!

Tutto ciò, ha regalato a tutti i componenti della società e al pubblico stipato all'interno del Bocciodromo un'enorme soddisfazione, dimostrata ampiamente al momento della premiazione, quando il pubblico, appunto, ha fatto un'enorme ovazione a sottolineare l'affetto che la Toscanini e il Lucarini godono all'interno della nostra società sportiva.

Una nota di plauso va anche alla nostra *Lesti* che si è classificata 3° pari merito, penalizzata al Bocciodromo di Arezzo nella Categoria D individuale dal comportamento poco corretto da parte dell'avversaria e dal pubblico, che ha favorito in modo poco consono e poco sportivo l'atleta di casa...

Queste cose non dovrebbero assolutamente esistere in ambito sportivo, perché un tale comportamento denota la non sportività di tanti atleti, che preferiscono vincere scorrettamente, che vincere con il sudore!!!

La Toscanini con questo risultato si avvicina ulteriormente alla

partecipazione ai campionati italiani del 11 e 12 settembre prossimo a Bergamo...

Un grazie di cuore a Lucarini, Toscanini e Lesti per questo risultato.

Nelle scorse gare settimanali al Bocciodromo, prevalgono le coppie Barboni/Taurini della Bocciofila Aretina e Santiccioli Angelo e Franco per la nostra Bocciofila.

Nelle gare di Cerbara non riescono ad imporsi per poco le coppie Barboni/Brandini e Trenti/Lesti Liliana: come si può vedere anche nelle gare maschili le nostre signore si cimentano e danno una grande prova della loro abilità... complimenti!

Domenica 2 maggio si sono svolte le gare ad Ascoli Piceno per le signore ed a Orbetello per i nostri atleti: purtroppo, non sono stati raggiunti soddisfacenti risultati da nessuna delle due squadre. Grande soddisfazione, invece, hanno dato i nostri giovani impegnati nella gara juniores a Torrita di Siena: hanno conquistato un buon terzo posto per società i nostri atleti Caterini Maikol, Colzi Luca, Salvatori Jacopo e Vannucci Marco! Inoltre, il nostro Jacopo "Sbragino" si è portato a casa il secondo posto assoluto!!

Questo risultato sarà importante per le prossime gare dei ragazzi, impegnati il 22 maggio al Lido di Camaiore (Viareggio) per i giochi della gioventù.

Ripreso alla meglio invece il campionato di calcio UISP dei nostri ragazzi del Val di Loreto: venerdì 23 aprile, presso il nostro campo da calcio, i nostri atleti hanno battuto l'Orciolaia per 3 a 2, goal di Taricchi, Celli e Santi.

Mercoledì 5 maggio a Cozzano (Cartiglio Fiorentino) i nostri atleti sono stati purtroppo battuti per 5 a 2: le condizioni climatiche (il campo era praticamente impraticabile!), la mancanza di giocatori importanti per la squadra, come Castellani, e la sfortuna che sempre li assiste, hanno caratterizzato la brutta giornata sportiva.

È andata meglio, invece, sabato 8 maggio: i nostri ragazzi hanno giocato a Tavar-nelle contro il Bar le Fonti, ottenendo un pareggio, 3 a 3; il campionato si è concluso, i nostri atleti rimangono in eccellenza e si augurano che l'anno che avrà a venire sarà migliore di quello passato.

Simona C.



Nasce l'AS Camucia Calcio

La voce era nell'aria già da un po', ma l'ufficialità c'è soltanto adesso. A coronamento di un ciclo triennale splendido, durante il quale si è passati dal semplice tentativo di vincere una scommessa, attraverso il voler a tutti i costi riuscire in una difficile conferma, passando per quest'ultimo anno, con trionfi a raffica, pubblico che, numeroso e coinvolto seguiva le partite, fino a diventare un vero e proprio fenomeno di costume di massa.

Ma di chi o che cosa stiamo parlando?

Ma della squadra di calcio del "Bar Cristallo" naturalmente.

Quindi, passiamo subito la parola al diretto interessato, il presidente della Società, dott. Alessandro Accioli.

Presidente, allora, come vanno le cose?

Benissimo, quest'anno è stata una cavalcata trionfale, e quel che più ci fa felici è il costante aumento di interesse che la nostra società ha avuto nei confronti dell'opinione pubblica, ed anche dei mass-media; è il riconoscimento del lavoro svolto da tutti noi e soprattutto della serietà della società!

Ma allora, sono vere le voci di questa nuova squadra di calcio di Camucia che si cimenterà nei difficili campionati FIGC?

Certamente! Si chiamerà "As

Camucia Calcio", e si iscriverà ai campionati FIGC, crediamo partendo dalla 3° Categoria!

Ma perché questo passo, così difficile dal punto di vista dell'impegno, rispetto alla Uisp, e soprattutto così oneroso dal mero punto di vista economico?

Mah, è presto detto; la nostra rosa sfiora i quaranta elementi, tutti in gran parte giovanissimi e soprattutto richiestissimi da tante squadre di categorie superiori dei campionati FIGC. Ma i nostri ragazzi preferiscono rimanere qui, anche perché, ormai questa è diventata la squadra di Camucia. Basta vedere il sabato quante persone affollano "gli spalti" de "La Maialina" per rendersi conto della enormità del fenomeno. E poi, ci lamentiamo sempre che a Camucia non c'è nulla, che non si fa mai niente; qui la realtà è che ci sono quaranta ragazzi autoctoni che giocano nella squadra della loro città; altrettanti ragazzi, fatto ancor più importante, lavorano per loro dietro le quinte, ed hanno dato vita ad una società davvero seria e sana; in più tutta l'attenzione dei simpatizzanti, delle famiglie, e non ultimo dei mass media, che per gran parte della stagione ci hanno seguito assiduamente. Questi sono fatti signori, sono numeri, ed numeri ci danno ragione! E comunque avremo due squadre, una FIGC ed un'altra Uisp, per dar

spazio magari a quelli che giocano meno, ed anche a tutti gli altri che verranno e che già hanno chiesto, per la prossima stagione, di poter far parte di questo gruppo.

Ma non si corre il rischio di entrare in competizione, anzi di scontrarsi con la più blasonata Cortona-Camucia?

Absolutamente no! Lo smentisco nel modo più assoluto, anzi, diffido chiunque dal fare certe affermazioni. Noi portiamo rispetto per i colori arancioni, ed anche un certo affetto, in quanto il 99% di noi, almeno una volta da giovane ha indossato quella gloriosa casacca. Noi semmai potremmo essere un valore aggiunto per il territorio, quel qualcosa in più che in un centro come Camucia mancava. E poi, beh, la nostra squadra deve molto al Cortona-Camucia, in fondo, gran parte dei nostri giovani si sono formati nel vivaio arancione.

Il Cortona-Camucia, deve rimanere e lottare nelle categorie che gli competono, noi per adesso, preferiamo restare con i piedi per terra; anzi, la speranza è, in un futuro prossimo, di poter creare una qualche sorta collaborazione con loro. E per dimostrare ulteriormente, se mai ce ne fosse ancora bisogno, il nostro non voler essere in antitesi con loro, beh, nemmeno faremo richiesta di poter disputare le nostre partite casalinghe al "Santi Tezzy".

Il nostro stadio è "La Maialina"; è un po' il nostro "Old Trafford". Semmai, l'unica richiesta che avanza, sarà quella di tentare, per quanto possibile, da parte delle istituzioni competenti, di migliorare le obsolete e fatiscenti strutture preesistenti, perché "Sì", è vero che vorremmo restare a "La Maialina", ma è anche vero che non siamo masochisti, e poter giocare su di un campo decente, con spogliatoi definibili tali, beh, ci farebbe un certo piacere!

Comunque volevo ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini in questi tre anni, ed invitarli ai festeggiamenti che sicuramente verranno fatti in onore di questa stagione trionfale che volge al termine!

E... Forza Rossoblu!

Stefano Bistarelli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



L'anno prossimo in promozione

Prima categoria N. Cortona Camucia

La squadra arancione ce l'ha fatta, dopo un campionato difficile è riuscita nell'impresa di risalire in Promozione con tanta soddisfazione da parte della società, dell'allenatore e dei giocatori ma è stato tutt'altro che facile e scontato.

Certo la speranza c'era sin dall'inizio ma molte compagini vantavano una rosa giocatori di tutto rispetto e alcune squadre si sono rinforzate molto anche durante la stagione (Quarata).

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'allenatore Cbiocci, molto soddisfatto per questa vittoria "in barba ai gufi".

E' stato difficile arrivare a vincere il campionato?

Non è stato facile e alla fine è terminato anche sopra ogni aspettativa; eravamo partiti con l'obiettivo di ricreare un certo ambiente che la società è riuscita a ricreare subito; avevamo anche la speranza di poter arrivare a lottare per la promozione.

Andando avanti questa speranza diventava sempre più grande ed alla fine avercela fatta è una bella soddisfazione.

E' soddisfatto della crescita della squadra come gruppo e gioco secondo il suo progetto?

Sì, sono abbastanza soddisfatto; è normale che nella gestione di 22 persone ci sono stati dei problemi ma li abbiamo superati in modo brillante.

La squadra è cresciuta da subito, aiutata poi anche dai risultati. La prima parte del campionato è stata più dura perché non riuscivamo a raccogliere risultati in trasferta poi anche quel problema è stato risolto e la squadra è salita in classifica sino alle prime posizioni.

Una volta primi gli avversari sono man mano cambiati; N.Foiano Tegoletto e poi Quarata...

Le quattro, cinque squadre che erano davanti sino a tre quarti di campionato sono state tutte in lotta per la vittoria finale. Poi il Tegoletto ha perso le speranze dopo esser stato sconfitto da noi, il Foiano ha perso qualche punto di troppo strada facendo, il Quarata ci ha dato filo da torcere sino alla fine.

La squadra arancione è stata la più costante in tutto il campionato, ha vinto per questo?

In casa soprattutto abbiamo costruito la nostra vittoria, abbiamo vinto 12 volte e pareggiato tre, mai perso. Miglior difesa del campionato. Più tre in media inglese.

Unico neo la sconfitta in casa del Quarata...

Loro sono forse la squadra più forte del girone; andando a giocare in casa loro potevamo gestire 4 punti di vantaggio.

Sapevamo che poteva venire una sconfitta, dispiace per come è giunta. Abbiamo avuto la palla del 3-1 invece ci siamo fatti raggiungere e poi loro sono riusciti nell'impresa.

E' soddisfatto globalmente dei giocatori e della società?

Sono soddisfatto sia della società che di giocatori che ho allenato quest'anno. Mi hanno dato fastidio un po' le critiche anche se a dir la verità di poche persone.

Hanno criticato la società senza tener conto di quello che ha fatto, ha creato un ristorante, una

palestra hanno rimesso a posto gli spogliatoi e prima di tutto hanno anche ottenuto risultati, sia come prima squadra che a livello giovanile.

Le critiche sono andate anche ai giocatori che ben 15 sono di Cortona e di loro 12 hanno giocato anno scorso i play-out; invece si sono presi una bella rivincita.

Hanno criticato anche me, ho accettato le critiche anche se qui a Cortona ho passato due anni, uno da giocatore dove ho contribuito alla promozione ed uno da allenatore e tutti sappiamo come è appena terminato. Se le critiche hanno questo risultato mi può star bene.

Critiche che non tenevano conto dell'equilibrio delle squadre di vertice di quest'anno in Prima categoria...

E' vero; abbiamo vinto il campionato con 63 punti, anno scorso lo Stia lo vinse con 57 e sei punti non sono pochi nello stesso campionato. La seconda è giunta ad un solo punto da noi ed anche le altre squadre di vertice per buona parte del campionato hanno lottato tenacemente. Il Tegoletto aveva dei giocatori che due anni fa hanno giocato in Eccellenza, il Quarata si è rinforzato molto durante l'anno.

Qual è stato l'elemento in più di questa squadra?

Pallavolo Serie C1 maschile

Buona la partenza, poi...

La squadra di pallavolo maschile che milita nella serie C1 ha terminato da poco un campionato difficile in cui gli infortuni hanno pesato sull'esito finale in modo determinante.

Difficile dire dove la squadra sarebbe potuta arrivare senza la mancanza, per molto tempo, di alcuni elementi fondamentali ma il progetto a lungo termine della società sta comunque andando avanti tanto che la squadra continuerà ad allenarsi per altri due mesi prima delle ferie.

Abbiamo intervistato l'allenatore Enzo Sideri per parlare del campionato appena terminato e del suddetto programma a lungo termine di cui lui è il perno fondamentale.

Gli infortuni quanto hanno rallentato il progetto di crescita di questa squadra?

Abbiamo iniziato bene il campionato un po' facilitati anche da un calendario favorevole in relazione al livello degli avversari che con la nostra squadra di inizio torneo abbiamo superato agevolmente.

Quando abbiamo perso il palleggiatore è stato una grave mancanza, nel nostro sport è un po' come la luce, il punto di riferimento di tutto il gioco; questo ha limitato sia l'espressione in campionato sia la crescita in allenamento senza nulla togliere ai sostituti, Luca Gemini e Luca Bagni che non hanno ancora l'esperienza e la preparazione giusta come poteva essere per Mechini.

Tutto sommato un buon girone di andata poi ancora altri infortuni che hanno ulteriormente menomato squadra e gioco....

Certo questi ulteriori infortuni sono stati importanti anch'essi ed anche gravi visto che Cesarini è tutt'ora fuori.

L'abbiamo perso dopo la vittoria contro il San Sepolcro e anche Terzaroli lo abbiamo perso per molte gare e anche se sostituito bene dal fratello Gabriele è indubbio che tutti insieme questi infortuni abbiano pesato sul rendimento e sul gioco.

Vista la rosa iniziale non era auspicabile avere qualche elemento in più?

La società mi aveva messo a disposizione la possibilità di fare due innesti ma non li ho accettati per non investire risorse economi-

che della società prima di aver valutato bene le possibilità e potenzialità del gruppo a disposizione.

Inoltre due innesti in questa base non avrebbero significato la possibilità di competere per la vittoria finale.

Ho voluto mirare il lavoro esclusivamente sui giocatori locali per creare una base per il prossimo anno capace con qualche innesto mirato di puntare alla vittoria del campionato.

Questo è il progetto d'accordo con la società.

A quale punto del progetto di crescita crede di essere giunto?

Noi lavoreremo ancora per due mesi e cercheremo di consolidare le acquisizioni che abbiamo conseguito sinora.

A mio avviso sono stati fatti dei passi avanti importanti anche se il gioco non ci ha dato ragione; sono meccanismi psicologici, nella consapevolezza dello sforzo e del rigore che questa disciplina richiede che poi erano gli obiettivi primari da raggiungere.

Oggi in questa palestra si pratica una pallavolo con una mentalità diversa i carichi di lavoro sono differenti.

Aver rivisto e migliorato la mentalità ci farà crescere e diventare atleti competitivi.

La potenziale crescita della squadra pensa sia sufficiente per il prossimo anno?

Nel progetto di base sono state fatte queste premesse.

Ottimizziamo il materiale umano che abbiamo e tiriamo fuori le potenzialità dei nostri atleti, miglioriamoli; i nostri giovanissimi sono interessanti ma devono crescere e serve del tempo.

Certo poi non potremo fare a meno di qualche innesto ma molto mirato e importante.

La rosa attualmente a disposizione quanto può crescere?

Secondo me il potenziale è notevole e soprattutto negli atleti più giovani.

Ci sono elementi davvero interessanti che poi nelle intenzioni della società dovranno essere pronti per un livello di gioco di un campionato nazionale.

Dovremo essere bravi a prepararli e farli crescere nell'ottica e negli obiettivi a più lungo termine della società.

Creare un settore giovanile che fornisca dei giovani capaci di un alto livello di gioco. **R. F.**

Indubbiamente la società; quest'anno hanno fatto tesoro degli errori dell'anno passato e hanno fatto le cose nel migliore dei modi sbagliando il meno possibile. Mi hanno aiutato molto nella gestione della squadra soprattutto quando ci hanno bersagliato anche per il nome che portavamo.

Ci hanno dato tranquillità nei momenti difficili e ci hanno dato il necessario; alla fine sono stati ripagati con una vittoria è venuta con un anno di anticipo sui programmi.

Quindi un successo globale davvero di tutti?

Della società, della squadra ed anche di quei tifosi che ci sono stati vicini; ci sono state delle persone che hanno attaccato tutto e tutti ma sono stati veramente pochi.

Abbiamo riportato molti giovani allo stadio e l'altra sera erano con noi in piazza a festeggiare. Ci sono stati vicini anche quando abbiamo giocato male è stato bello vincere anche per loro.

Riccardo Fiorenzuoli



U.P. Valdiplierle Conquista la salvezza

Lo campionato di Prima Categoria si è infine concluso, e l'U.P. Valdiplierle si è conquistato la permanenza in questa serie, grazie al punto salvezza ottenuto sul campo del San Lorenzo Lerchi. Il risultato finale della partita, due a due, con gol di Falcone e Pazzaglia, il primo messo a segno con una bella punizione, il secondo segnato da un Pazzaglia infortunato ma non per questo meno tenace, ha accontentato entrambe le squadre: i padroni di casa hanno meritatamente ottenuto il secondo posto in classifica che significa play-off, ed il Valdiplierle aveva bisogno solo di un punto per chiamarsi fuori dalla zona play-out, che aveva sfiorato più di una volta quest'anno.

Non è stata una partita facile, ma è il risultato quello che conta, perché questa squadra, al suo primo anno di Prima Categoria, non meritava di giocarsi la permanenza con i play-out, e tanto meno di rischiare la retrocessione. Non è stato un anno semplice, perché è stato costellato di numerosi infortuni, e si può dire che i bianco-verdi non abbiano mai giocato al completo, nonostante i rinforzi arrivati a stagione in corso.

Inoltre, il Valdiplierle ha abbandonato quest'anno le sponde del lago, più amichevoli, per giocare nel girone A, che comprende soprattutto squadre dell'eugubino e del tifernate, ed è rinomato per essere più "duro".

Nonostante tutto, la squadra di mister Berbeglia ha saputo affrontare le difficoltà, ed è riuscita a tirarsi fuori, anche se quasi in extremis, dalla zona calda, per regalarci un altro anno in Prima Categoria. Quindi, tutti si meritano i complimenti e gli auguri per la prossima stagione!

Adesso arriva il meritato riposo estivo, che per i giocatori sarà sicuramente costellato di partite e tornei di calcio, perché chi ama il calcio e lo pratica assiduamente non può certo restare tre mesi fermo, e poi l'appuntamento è per il prossimo agosto, con l'ini-

Intervista ad un Presidente del N. Cortona Camucia

Che significato ha questa promozione

Con il 4 a 2 a Capolona il Cortona Camucia ha vinto il campionato di prima categoria, passando in promozione. Un grande risultato che premia l'impegno della società, rifondata appena due anni fa e guidata al successo da un "triumvirato" di presidenti (Edo Faltoni, Mario Paoloni e Camillo Mammoli). Proprio con Mammoli abbiamo scambiato alcune battute dopo la vittoria.

Che significato ha questa promozione per Cortona, per la vostra società e più specificamente per lei?

Per Cortona credo significhi molto, visto che erano otto anni che non si riusciva a centrare un risultato così. Per la nostra società è una grande vittoria. Questa è la promozione di tanta gente comune che ha deciso con umiltà di mettersi a lavorare non per ottenere un guadagno personale, ma per un obiettivo comune e sociale. Sul piano personale la soddisfazione è grande, soprattutto per aver rivisto allo stadio tanti tifosi e per aver dato la possibilità a tanti ragazzi locali di giocare in un campionato importante.

D'altra parte erano questi i motivi principali che ci avevano spinto a entrare nella società.

Due anni fa, quando ha deciso di rifondare il Cortona Camucia, si aspettava un tale risultato in così breve tempo?

Quando si parte si può fantasticare quanto si vuole, ma finché non si inizia a lavorare non si sa mai che risultati si potrà raggiungere. Nel calcio devi avere la fortuna di vincere. Se lavori molto, ma non ottieni risultati, la gente crede che non hai fatto niente.

Qual è stato in questi due anni il momento più difficile?

L'anno scorso, primo anno della nostra gestione, abbiamo disputato un pessimo campionato, salvandoci all'ultima partita dei play-out. Nonostante questo però la società è rimasta unita e ha avuto la forza di continuare con convinzione e mezzi.

Quand'è che ha iniziato, quest'anno, a sperare davvero nella promozione?

Al novantesimo minuto dell'ultima partita... a parte la battuta avevamo capito sin dall'inizio di aver messo insieme una squadra importante, ma sapevamo che per vincere un campionato ci vuole anche fortuna.

Quali sono state le scelte vincenti?

Quando si vince è facile dire quello che è stato vincente. Nel calcio vince chi sbaglia meno. Questa è la vittoria di una società che non ha fatto proclami, ma ha cercato di organizzarsi al meglio per ottenere i risultati. Proprio l'organizzazione è stata una delle nostre armi vincenti, poi ci ha aiutato molto l'umiltà. Farò un esempio apparentemente banale, ma che serve a spiegare l'importanza di essere umili: siamo stati una delle poche squadre del campionato a giocare regolarmente tutte le domeniche senza subire dannosi rinvii o recuperi. Merito di quelle persone che hanno spalato la neve a Maesta del Sasso, evitando alla squadra di dover recuperare giocando due partite alla settimana.

Investire nel settore giovanile locale ha pagato...

Sicuramente. Questo per me, Paoloni, Faltoni e tutta la società è stato da sempre l'obiettivo primario. E proprio nel settore giovanile quest'anno abbiamo ottenuto risultati di rilievo: abbiamo vinto il campionato giovanissimi provinciale e siamo tuttora in testa nel campionato juniores.

Cosa si aspetta dal futuro?

Speriamo di fare un bel campionato di promozione, continuando a investire molto nel settore giovanile. Vorremmo dare ai nostri ragazzi l'opportunità di fare sport in un ambiente sano e con istruttori seri, avendo poi la possibilità di giocare in prima squadra in campionati sempre più importanti.

Michele Lupetti

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Nanismo politico
Giostra dell'Archidado 2004
Prenotare box auto allo Spirito Santo

CULTURA

Sotto il sole della Disney
Celebrazioni in onore di Vannuccio Faralli
Un cortonese sopravvissuto alla strage di Dogali

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Giovanile

CORTONA

Il rintocco delle campane

MERCATALE

Piccoli attori crescono

SPORT

U.P. Valdipierle conquista la salvezza
N.Cortona l'anno prossimo in promozione
Nasce l'AS Camucia Calcio